PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 22 Novembre 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10903

LA RIPRESA DELLE OPERAZIONI MILITARI IN TRIPOLITANIA.

Combattimenti a Tripoli, Tobruk e Derna.

La situazione

Le notizie dal teatro della guerra segnalano una vivace ripresa delle operazioni militari.

A Tripoli una ricognizione di granatieri ricacciò gli arabi presso Feschlum. La «Carlo Alberto» bombardò Amrus e Henni; gli aviatori gettarono altre bombe sull'accampamento nemico.

A Tobruk le artiglierie italiane volsero in fuga i nuclei arabi che si preparavano all'attacco.

A Derna il presidio respinse vittoriosamente un furioso assalto nemico.

Il re d'Italia inviò al re d'Inghilterra un cordiale telegramma di saluto in occasione del suo arrivo a Porto Said. Re Giorgio rispose in termini altrettanto cordiali.

(I particolari nei telegrammi che seguono).

Vivace combattimento agli avamposti di Tripoli

TRIPOLI 21 (N). Ufficiale. Ieri mattina verso le otto un plotone del primo reggimento granatieri si trovava di protezione ai soldati del genio intenti allo sgombero del campo di tiro sul nostro fronte orientale. Facendo un giro di esplorazione nell'interno, il tenente Pesce scorse un gruppo di arabi a bivacco contro il quale aprì il fuoco, attaccandoli poi alla baionetta. Gli arabi fuggirono lasciando nove morti e trasportando i loro feriti. Verso le undici il nemico aprì contro lo stesso fronte orientale, guarnito dal 2.o granatieri, un vivace fuoco di fucileria, al quale i nostri risposero coi fucili e con le mitragliatrici, infliggendogli perdite, mentre una sezione d'artiglieria demoliva una casa posta davanti la nostra linea. Alle 13 sullo stesso fronte il nemico aprì il fuoco contro il 1.o granatieri il quale contrattaccò di fronte e di fianco con due plotoni, mettendo in fuga gli arabi che lasciarono sul campo una ventina di morti. Uno dei granatieri si spinse fino nelle trincee nemiche, recando come trofei alcuni fucili insanguinati e munizioni di guerra. Nessuna perdita da parte nostra.

Bombe dagli areoplani Amruss e Henni bombardate

Cinque aeroplani usciti in esplorazione, recarono notizie che poco variano le dislocazioni nemiche segnalate nei giorni scorsi. Gli aviatori lasciarono cadere bombe sugli accampamenti, e il «drakenballon» constatò la giustezza del loro tiro, che produsse confusione, demolizioni e incendi. Sulla scorta di segnalazioni dello stesso «draken» la regia nave «Carlo Alberto» bombardò Amruss, centro di riunione del nemico, e Henni.

A Tobruk le artiglierie italiane volgono in fuga gli arabi

A Tobruk il 18 a sera le batterie di due ridotti hanno tirato contro un accampamento di arabi a 3800 metri. Il tiro a granata di uno dei ridotti distrusse completamente la casa del telegrafo e il trinceramento adiacente, dove gli arabi si andavano riunendo pare per un attacco notturno. Gli arabi si dettero alla fuga, inseguiti dal tiro a «shrapnells» dell'altro ridotto. Il fuoco cessò dopo 44 colpi.

Un attacco a Derna

Nella stessa giornata, anzi nella notte, vi fu un vivo combattimento a Derna. Avendo il nemico profittato dell'oscurità per avvicinarsi, fu respinto con vivissimo fuoco di fucileria, mitraglia e cannoni da sbarco, someggiati fino alle nostre ridotte.

Nessuna novità da Bengasi e da Homs.

Distribuzione di viveri e vesti agli arabi

Per aiutare la popolazione povera di Tripoli, il generale Caneva dispose fin da principio distribuzioni di grano, riso, gallette e vestiti (barracani). Una commissione di notabili presieduta da Hassuna pascià, provvede alle distribuzioni tra gli arabi; un'altra presieduta dal rabbino maggiore Rachach, a quelle tra gli israeliti. Una distribuzione giornaliera di circa cinquemila pani è fatta ai poveri riuniti nelle moschee e nel funduck. Fino ad ora sono stati distribuiti 260.000 chilogrammi di grano agli arabi e chilogrammi 67.000 agli israeliti. Si stanno impiantando sei calderoni per la cottura e la distribuzione di riso condito con olio e si sono confezionati e si stanno confezionando 2000 baraccani dei quali ne sono già stati distribuiti 500.

Il servizio sanitario

e igienico della città è stato organizzato d'accordo tra l'autorità militare e l'ispettore medico del Ministero dell'interno, dottor Basile, coadiuvato dal maggiore medico Madia e da altri medici militari e locali. A cura del dottor Basile e del Ministero dell'interno è stato impiantato un completo laboratorio batteriologico e chimico. E' stata organizzata una squadra di spazzini con animali e carrette per il trasporto delle immondizie e si va provvedendo all'impianto dell'illuminazione pubblica. E' stato costituito un tribunale civile presieduto dal console giudice Monsinger e si sono ripristinati i servizi del notariato e dello stato civile. La conduttura dell'acqua da Bu-Mellana, assai danneggiata dall'ultima alluvione, è in corso di riparazione.

Gli arabi dell'interno si sottomettono?

Una conferenza segretissima

ROMA 21 (N). Il «Messaggero» ha da Tripoli: Nella sede del comando è avvenuta una riunione con alcuni capi arabi, alla quale assistettero le maggiori autorità militari. I capi arabi, molti dei quali non risiedono a Tripoli, vennero accompagnati agli avamposti. L'oggetto della conferenza è tenuto segretissimo. Si suppone che furono ventilate proposte di sottomissione da parte delle popolazioni dell'interno, le quali già risentono la gravità dell'attuale situazione. Parrebbe che il dissidio latente fra gli arabi e i turchi sia ora scoppiato irremissibilmente e pare che questi ultimi non possono confidare ormai che sui gregari indigeni assoldati. Si assicura, infatti, che abbiano defezionato una parte dei berberi, molti cavalieri del Rugeban, non pochi appartenenti ai nomadi dell'Uled Msciascia e parecchie centinaia della regione sottostante a Sekrit.

Uno scontro

Nella notte dal 19 al 20 scorso una pattuglia di bersaglieri comandata da un caporal maggiore sorprese verso Sidi Messri un drappello di 15 a 20 arabi, fra cui alcuni regolari turchi, e benchè i nostri fossero in minor numero, seppero aggirarli col favore della notte e attaccarli alle spalle, uccidendone alcuni e facendo prigionieri gli altri.

L'epurazione dell'oasi

procede indefessa, e si scovano sempre arabi pronti all'insidia, che si annidano dovunque. Spesso si rinvengono donne e ragazzi abbandonati dai mariti e padri datisi alla fuga per aver sparato sui nostri soldati. Per venir a capo di questa dolorosa situazione, sono necessari provvedimenti di straordinaria severità. E' ormai accertato che i bandi emanati non hanno sortito l'effetto voluto. L'oasi, abbandonata dalle sue popolazioni naturali, è ora il ricovero della peggior specie di ribelli, che vi si sono gettati e dalla città e dall'interno.

Il generale Caneva ha disposto l'allontanamento di alcuni stranieri, il cui contegno lasciava a desiderare. Egli visitò ieri l'accampamento dell'11.o bersaglieri e i feriti delle due ambulanze della Croce Rossa.

Il cacciatorpediniere «Dardo» sorprese al largo, all'altezza di Zanzur, due barche cariche di viveri e di munizioni. Fra l'equipaggio pare vi sia un ufficiale turco.

A HOMS

Le informazioni che si hanno da Homs non accennano a novità salienti. Il colonnello Maggiotto procede a severe razzie di vagabondi e mendicanti arabi. Agli avamposti sempre qualche scambio di fucilate, e dall'interno notizie non liete sul nemico, che si è spostato ancora più verso destra.

La fazione di Feschlum

ROMA 21 (N). Mandano al «Giornale d'Italia» da Tripoli i seguenti particolari sul brillante contrattacco eseguito ieri dal primo granatieri alle trincee dell'ala sinistra fra Feschlum e le tombe dei Caramanli. Dinanzi alle trincee, dove bivacca il battaglione dei granatieri comandato dal tenente colonnello Riviello, si veggono fra le palme molte case semi dirute, argini di terra in forma di muricciuoli e siepi di arbusti che rendono anche colà il terreno insidioso e malagevoli i movimenti delle truppe. Ieri lunedì alle 8, una sezione del genio minava una casa distante circa 150 metri dalle trincee e l'11.a compagnia del primo granatieri, al comando interinale del tenente Pesci e del sottotenente Casabassa proteggeva l'operazione. Il lavoro procedeva tranquillamente, quando il Pesci credette di scorgere qualche movimento sospetto in altra casa, distante 400 metri. Si spinse fino a quel punto con una pattuglia, e sorprese in un orto di cavoli una ventina di arabi, la maggior parte dei quali dormiva con i fucili a fianco. All'avvicinarsi dei nostri tutti balzarono in piedi, ma i nostri ne fulminarono parecchi, mentre altri riuscivano a fuggire e ad unirsi a una colonna laterale di una sessantina di arabi, che intanto si spostava verso Zara Zauia. Allora la pattuglia volse il fuoco verso i nuovi nemici; ma poichè il crepitio delle fucilate aveva destato l'allarme fra gli arabi delle case vicine, trasformate come sempre in forti, i granatieri, per non avventurarsi in folli imprese, ritornarono alle trincee.

Alle ore 12 furono ripresi i lavori del genio, e i tenenti Pesci e Casabassa si sono nuovamente spinti in avanti con due plotoni, anche per riconoscere il numero dei caduti nella mattina. Procedeva arditamente un granatiere esploratore, un bel tipo di soldato, certo Colombo, milanese, che con grande abilità strisciando fra le accidentalità del terreno, potè accertarsi con i suoi occhi, che dietro la trincea improvvisata bivaccavano oziosamente una cinquantina di arabi. Allora il Pesci ordinò al Casabassa di avanzare sul fronte con i due plotoni senza tirare, ed egli, con soli tre uomini fece il cammino del Colombo. I tre prescelti, oltre il Colombo, erano il caporal maggiore Attioli, fiorentino, e il caporale Pratelli di Signa. Mentre gli arabi sorgevano tutti intenti alla fronte per rispondere all'assalto, i quattro arditi granatieri, costeggiando cautamente il muretto che serviva di protezione al nemico, entravano di fianco nelle trincee turche e vi balzavano rapidamente, aprendo un fuoco infernale. La sorpresa fu grande; vistisi fra due fuochi, gli arabi si sbigottirono. I quattro ardimentosi tiravano e non sbagliavano colpo. Gli arabi, credendo a chi sa quale attacco, non tentarono neppure un contrattacco e cominciarono a sbaragliarsi. Il tenente Pesci, il cui fucile erasi guastato, estratta la sciabola, gridò: «Caricat! Savoia!». Oltre il fronte echeggiò impetuoso il grido e i granatieri dei due plotoni, alla testa dei quali col sottotenente Casabassa era il sergente Dragoni, leccese, si precipitarono sulla colonna nemica. Gli arabi fuggirono atterriti.

L'inseguimento durò alcuni minuti, durante il quale parecchi arabi caddero a terra. Fra l'attacco del mattino e quello del pomeriggio i morti arabi non furono meno di quaranta. I nostri conquistarono parecchi fucili. I granatieri non ebbero neppure un ferito.

I parlamentari italiani sul teatro della guerra

Serio incidente a due di essi

Gli addetti militari bulgari entusiasti

ROMA 21 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli: Un incidente che poteva avere serie conseguenze capitò al senatore Carafa d'Andria e al deputato on. Di Saluzzo. Essi, che come è noto sono richiamati in servizio e addetti al comando, si erano portati a cavallo al fortino C. presso Gargaresch, sull'ala destra del nostro fronte. Per la difficoltà del terreno, i due parlamentari conducevano a mano i loro cavalli. Improvvisamente la mota cedette e i cavalli e i cavalieri sprofondarono fino alla testa nel pantano. Il pericolo era gravissimo. Per fortuna accorsero dal fortino i soldati, che aiutarono i due gentiluomini ad uscire dalla posizione pericolosa.

Sono partiti per Bengasi gli on. Bignami e Toscanelli, che con l'ingegnere de Montel stanno visitando la nuova colonia a scopo di studio. E' giunto l'on. Salvatore Orlando.

Sono pure giunti due addetti militari bulgari, che visitarono le trincee, le caserme, gli accampamenti, dovunque manifestando apertamente la loro alta ammirazione e specialmente vollero dimostrare il loro entusiasmo quando furono loro presentate le due bandiere turche, conquistate nella giornata del 26 ottobre ed ora custodite gelosamente dall'84.o fanteria.

Il colonnello Fara esalta il valore dei suoi bersaglieri

ROMA 21 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica una lettera che il colonnello Fara diresse dalle trincee di Hamara al comm. Caraffa, suo amico, e colonnello dei bersaglieri in riserva. Il colonnello Fara scrive con grande entusiasmo sulle sue truppe e sui successi che conseguirono. «La grand'anima - così dice la lettera - del nostro fondatore e padre fu con noi, e in mezzo alle sue file. Nelle due terribili giornate del 23 e del 26 vegliò sui miei battaglioni e ne fece degli eroi che, con mirabile sangue freddo, salda disciplina e stoico valore, resistettero all'urto frontale avvolgente e alle insidie sul rovescio. Il sacro pennacchio sventolò una volta ancora superbamente baciato dal sole della vittoria».

La compravendita dei terreni in Tripolitania vietata con decreto reale

ROMA 21 (N). Il re ha firmato oggi un decreto con il quale, in seguito al decreto di annessione del 5 novembre 1911 e del provvedimento promulgato dal generale Caneva, investito di pieni poteri, sul diritto di alienazione delle proprietà delle case e dei terreni in Tripolitania e in Cirenaica, vieta fino a che non si sia provveduto per legge al definitivo assetto dell'amministrazione della Tripolitania e Cirenaica la compravendita di terreni, giardini, miniere e i diritti di pesca e di acque per usi industriali e agricoli e la cessione dei diritti reali inerenti a tali beni. Con l'articolo secondo, il decreto reale dà facoltà al comandante in capo del corpo di occupazione di concedere in casi specialissimi e in via eccezionale la trasmissione di qualche proprietà e la cessione di qualche diritto reale. Il decreto considera poi nulli e come non avvenuti i contratti relativi ai beni, di cui i precedenti articoli, stipulati prima della nostra occupazione o anche dopo di essa, che però alla pubblicazione del divieto emanato dal governatore non fossero stati ancora perfezionati a tenore delle vigenti leggi. L'articolo quinto stabilisce che nessuna concessione per l'esercizio di pubblici servizi o di lavori inerenti o dipendenti dai medesimi, potrààà essere fatta dal governatore delle regioni suddette se non limitatamente al periodo di tempo che potrà intercedere fra la data della concessione e l'approvazione della legge che fisserà le norme definitive per l'amministrazione delle medesime.

Il bombardamento di Akaba

ROMA 21 (N). Commentando il dispaccio «Stefani», annunciante il bombardamento di Akaba nel Mar Rosso da parte di due navi italiane, la «Tribuna» scrive: Notiamo, a proposito di questo telegramma, che la notizia viene da Costantinopoli. Noi non abbiamo modo di confermarla nè di controllarla, per la semplice ragione che il Governo italiano non può comunicare direttamente nè con Akaba nè con i paesi della costa araba. Akaba è invece collegata telegraficamente con Costantinopoli e congiunta anche con la ferrovia Mecca-Palestina-Asia Minore. Dal dispaccio di fonte ottomana si rileva che non la città, ma la caserma di Akaba sarebbe stata bombardata dalle navi italiane. Kolaat-El-Akaba si trova in fondo allo stretto profondo del golfo di Akaba che separa la penisola montuosa del Sinai dalla costa settentrionale dell'Arabia. Akaba si trova alla distanza in linea diretta di 250 chilometri da Suez e di 300 chilometri da Porto Said, e distante 1600 chilometri di navigazione a nord di Massaua. Se è vero che le navi italiane hanno bombardato la caserma di Akaba, esse devono aver messo al tacere il piccolo forte di Kara-El-Badavi, che difende l'ingresso della baia di Akaba.

Nella sua quarta edizione, poi, la «Tribuna» scrive di aver assunto informazioni, ma che fino al momento di andar in macchina nessuna notizia o conferma le era venuta. Tuttavia crediamo, dice la «Tribuna», di poter affermare che non ci sarebbe affatto da meravigliarsi se la notizia fosse vera. Si sapeva già, infatti, che ad Akaba i turchi stavano raccogliendo truppe, armi, munizioni e vettovaglie, prendendo a pretesto i soliti trasporti di malati e di feriti dall'Arabia all'Europa attraverso il Canale di Suez, preparando così una spedizione militare su qualche piroscafo-ospedale, per poter alla prima occasione favorevole sbarcare in Cirenaica. Si aggiunga che qualche cosa era già stato fatto dai turchi mediante loro emissari sia nella Somalia che a Massaua per cercare di muovere contro di noi le popolazioni di quei porti. Crediamo che sia stato in seguito a questi fatti che il nostro Governo abbia dato l'ordine alle navi italiane che si trovano nel Mar Rosso di vigilare attentamente i movimenti dei turchi. Può darsi che, continuando ad incrociare lungo la costa araba, la nostra squadra, che già ebbe a colare a picco una cannoniera turca, sia stata condotta da buone ragioni al bombardamento del porto turco di Akaba. Se il bombardamento ebbe luogo, fu senza dubbio condotto secondo le norme cui i nostri ufficiali sanno di doversi attenere. Sono quindi da respingersi le voci messe in circolazione da Costantinopoli, che si sieno bombardati ospedali.

Supposizioni turche sulle operazioni della flotta italiana

COSTANTINOPOLI 21 (N). Si assicura che il Governo italiano ha comunicato a quello russo che la flotta italiana procederà prossimamente al blocco di un punto turco, molto sensibile, dell'Egeo.

L'on. Gallenga mette la sua villa a disposizione dei feriti

PERUGIA 21 (N). L'on. Gallenga telegrafò all'on. Giolitti mettendo a disposizione per i feriti che tornano da Tripoli la sua magnifica villa di Mandoledo.

Scambio di cordiali telegrammi fra il re d'Italia e d'Inghilterra

PORTO SAID 20 (N). I reali d'Inghilterra sono giunti qui iersera a bordo del «Medina». Si recarono a bordo ad ossequiarli il governatore lord Kitchener, il chedive e il principe Zin Eddin pascià, figlio del sultano e capo della missione turca, nonchè il presidente dei ministri.

Fu recapitato tosto ai reali un telegramma del re d'Italia, tenuto in termini cordialissimi. Re Giorgio rispose tosto, con altrettanta cordialità.

ROMA 21 (N). La «Tribuna», commentando il comunicato Stefani sullo scambio dei cordiali telegrammi fra il re d'Italia e il re della Granbretagna, fa rilevare l'importanza che in questo momento assume tale scambio. E' noto infatti che una missione turca si è affrettata a recarsi a Porto-Said per portare ai reali in viaggio il saluto della Turchia e consegnare a Giorgio V una lettera autografa del sultano; è altresì noto che la Turchia annetteva grande importanza e nutriva grandi speranze in questo passo; è perciò che gli affettuosi telegrammi scambiatisi fra re Vittorio e Giorgio V hanno un significato che non può sfuggire a nessuno nell'ora attuale.

La missione turca dallo czar

LIVADIA 21 (Ag. pietrob.). Lo czar Nicolò ha ricevuto la missione straordinaria turca. Dopo l'udienza fu dato in onore della missione un pranzo. Il capo della missione Mahmud Muktar pascià sedeva a destra dello czar. Questi brindò alla salute del sultano.

La neutralità della Germania

Dichiarazioni di Kiderlen alla commissione del Reichstag

BERLINO 21 (N). Nella Commissione al bilancio il segretario di Stato Kiderlen-Wächter rispondendo a varie interrogazioni circa l'atteggiamento della Germania di fronte alla guerra turco-italiana, disse che la Germania non può che osservare rigorosamente la neutralità.

Alcuni membri della Commissione rinfacciarono al Governo di mostrare eccessiva tendenza a favorire l'Italia con danno per la influenza germanica a Costantinopoli.

VIVACI INCIDENTI ALLA CAMERA TURCA

Un nuovo partito. - Il governo cede al Senato.

COSTANTINOPOLI 21 (N). Camera. Durante la discussione del progetto di legge che regola i rapporti fra la gendarmeria e le autorità civili, l'opposizione biasimò gli arbitri degli ufficiali di gendarmeria. Il deputato albanese hogias Said disse che un ufficiale della gendarmeria ha venduto alla popolazione armi che erano state incettate per ordine del Governo. Quest'osservazione provocò grandi rumori.

Più tardi avvenne un altro incidente fra il presidente ed il deputato hogias Tewfik, il quale lanciò al presidente l'epiteto di capo di briganti. Il presidente chiamò all'ordine Tewfik. Il progetto di legge infine fu assegnato ad una commissione.

I deputati indipendenti unitamente ai partigiani del colonnello Sadik bey, hanno formato un nuovo partito sotto il nome di partito dell'intesa liberale.

Il primo segretario del sultano Halid Zia bey ha deposto la sua dignità senatoriale, per rendere così possibile il componimento del conflitto fra il Senato ed il Gabinetto.

Vivo fermento a Creta

Il presidente dell'Assemblea nazionale chiede l'annessione alla Grecia

VIENNA 21 (N). La «Politische Correspondenz» reca: I consoli generali delle potenze protettrici alla Canea hanno chiesto spiegazioni circa le voci secondo le quali alcuni membri malcontenti delle decisioni prese dall'assemblea nazionale preparerebbero un colpo di mano nell'interno dell'isola. Si dice che il Governo provvisorio avrebbe risposto che esso confida nel patriottismo e nel senno del popolo cretese, e quindi non crede che possano avvenire seri incidenti. Nel memoriale che il presidente dell'assemblea nazionale Andreadakis ha presentato ai rappresentanti delle potenze protettrici alla Canea si rileva che la continuazione dell'attuale stato di cose implica grave pericolo per l'ordine e la tranquillità dell'isola: essere urgentemente necessario mettervi fine, riconoscendo l'unione dell'isola alla Grecia, affinchè la popolazione non sia assalita dalla disperazione.

Un accordo greco-turco?

PARIGI 21 (N). Nei circoli diplomatici si dice che fra la Turchia e la Grecia esisterebbe un accordo che guarentisce all'isola di Creta l'attuale regime per 10 anni; in cambio la Grecia non ammetterà deputati cretesi nel Parlamento ellenico e il passaggio di bande greche in Macedonia. L'effetto di questa convenzione sarebbe la cessazione del boicottaggio antigreco in Turchia.

Fra i turchi espulsi da Tripoli

FIUME 21 (N). Tra i fuggiaschi tripolini giunti qui tempo addietro vi sono parecchi vecchi funzionari della Turchia europea, i quali erano ancora al servizio di Abdul Hamid, e dopo la rivoluzione giovane-turca erano stati esiliati a Tripoli. Il console turco cerca ora di ottenere la revoca dell'esilio.

La discussione sulla carestia alla Camera di Vienna

La presentazione dei nuovi ministri

VIENNA 21 (N). La Camera continuò oggi la discussione sulla carestia.

Il presidente del Consiglio presenta i nuovi ministri, quindi parlano i deputati Ivcevic, Ianovec, Schlinger, Rydlo e Lecher. Si chiude poi la discussione e si eleggono gli oratori generali: Hlanik pro, Winter contro.

Prossima seduta domani.

Commissione al bilancio

La Commissione al bilancio continuò la discussione dell'esercizio provvisorio.

Il presidente del Consiglio, Stürgkh, caldeggia l'approvazione delle operazioni di credito proposte dal Governo. Prega però la Commissione di non andar oltre alla cifra prevista, come avevano desiderato gli czechi. Riconosce completamente la fondatezza delle richieste riguardo al servizio ferroviario e delle critiche riguardo alla deficenza del parco mobile, come pure quelle riguardo al servizio telefonico. Con le investizioni accordate ogni singolo anno non è possibile però prendere in proposito misure energiche. Dopo i necessari studi, il Governo presenterà nel corso della primavera i rispettivi progetti. Il provvisorio per sei mesi si rende necessario tanto in rispetto ai lavori della Camera, quanto in considerazione delle sessioni dietali che si apriranno dopo il nuovo anno.

Il conte Stürgkh s'occupa quindi della questione ferroviaria della Dalmazia, per rispondere in seguito all'interrogazione Sustersic sul riconoscimento degli studi fatti all'Università di Zagabria. A questo riguardo dice che le difficoltà sono parecchie, che pendono trattative, e che, quando all'Università di Zagabria si creeranno le istituzioni confacenti ai bisogni speciali dell'Istria e della Dalmazia, si troverà la formula per una soluzione favorevole.

Il presidente del Consiglio annuncia quindi, per una delle prossime settimane la presentazione di un progetto di legge sui provvedimenti d'acqua e, per la prossima primavera, di uno sulle ferrovie locali.

Respinge infine, come infondate, le notizie sull'intenzione del Governo di servirsi del paragrafo 14, richiamandosi alle sue anteriori dichiarazioni.

Finito il discorso del presidente dei ministri prende la parola il nuovo ministro delle finanze, Zaleski, per dire essere urgente che la Camera conceda l'autorizzazione al prestito, contratto nel marzo scorso con l'aiuto del par. 14, dei 76 milioni per le ammortizzazioni e per la quota spettante all'Austria dei crediti straordinari per la marina. Prega la commissione di non restringersi ai 60 milioni ritirati dal Governo in conto corrente, ma di approvare l'importo per intero, al fine di non mettere il Governo in imbarazzo, visto che nella prima metà del 1912 si dovrà provvedere provvisoriamente alla posizione degli impiegati e che le casse dello Stato sono vuote.

Commissione alle migliorie per gli impiegati

Aperta la seduta di questa commissione, il presidente d'Elvert dice che la situazione esistente impedisce una sollecita soluzione della questione degli impiegati, giacchè la commissione non è affatto d'accordo con i criteri del Governo. Tanto la commissione che il Governo devono precisare il loro punto di vista.

Parecchi oratori chiedono che il Governo si sbottoni.

Il ministro degli interni, Heinold, dice che in vista delle conferenze interministeriali, non può fare oggi dichiarazioni precise. Prega di attendere fino all'espiro del termine di 14 giorni preso dal Governo.

In seguito a tali dichiarazioni la Commissione decise di indire la prossima seduta per martedì 28 p. v.

L'ESERCIZIO PROVVISORIO

I prestiti e la Facoltà italiana

Un giornale della sera reca che alcuni partiti sarebbero contrari alla votazione d'un esercizio provvisorio per sei mesi. Essi vorrebbero che per intanto si votasse solo un esercizio provvisorio per un trimestre, per costringere così il Governo a riconvocare il Parlamento. Soltanto i polacchi si dichiarano a favore del progetto governativo. In quanto ai prestiti le opinioni sono discordi. Il deputato Steinwender vorrebbe che si riducessero le cifre dei singoli prestiti, invece i giovani czechi vorrebbero un aumento del prestito, a scopo di investizioni, per la somma di quasi 85 milioni di corone. Fra i membri della commissione al bilancio si è del parere che un tale aumento del prestito sia del tutto impossibile, quindi si dubita che il Governo aderisca alla pretesa dei giovani czechi. Il presidente della Commissione al bilancio, Korytowski, ha l'intenzione di far esaurire entro questa settimana la discussione dell'esercizio provvisorio e dei prestiti per mettere quindi all'ordine del giorno il progetto della Facoltà italiana.

La questione della carne

s'impone anche a Stürgkh

VIENNA 21 (N). A quanto si assicura il gabinetto Stürgkh sta facendo i passi preliminari per riprendere prossimamente le trattative con l'Ungheria riguardo la questione della carne.

CAMERA UNGHERESE

Le dimissioni del vicepresidente Kabos

BUDAPEST 21 (N). Camera. Il presidente Navay comunica il tenore di una lettera, con cui il vice-presidente Kabos dà le dimissioni.

Apponyi, per i kossuthiani, e Batthyany, per i justhiani, prendono atto delle dimissioni di Kabos. Geza Polonyi, quarantottista indipendente, osserva che agli accordi per la tregua parlamentare, comunicati al suo partito, si aggiungono ora le dimissioni di Kabos. Il suo partito trarrà da questo fatto le necessarie conseguenze.

Khuen Hedervary dichiara in nome del partito del lavoro (ministeriali) di associarsi alle espressioni di rammarico dei due primi oratori.

La Camera continua quindi la discussione del bilancio.

Le esercitazioni della squadra a.-u.

VIENNA 21 (N). Un giornale della sera reca a proposito del viaggio d'ispezione del comandante della marina, che la squadra ha lasciato Trieste il 17 corr. ed è arrivata ieri a Sebenico. La squadra di riserva composta di tre navi da battaglia della classe «Erzherzog» e di due grandi incrociatori al comando del contrammiraglio Njegovan, eseguisce attualmente delle esercitazioni per conto proprio nelle acque di Pola, dalle quali per ora non uscirà. La divisione degli incrociatori comandata dal contrammiraglio Kastner sta manovrando nelle acque della Dalmazia media. I due incrociatori «Sankt Georg» e «Spaun» sono stati distaccati a Sebenico. Queste tre squadre sono ora discoste l'una dall'altra, ma non è escluso che Montecuccoli le riunisca per far loro eseguire delle esercitazioni in grande stile. E' notevole il fatto che la squadra di esercitazione è composta per la prima volta delle tre grandi navi della classe «Radetzky», inoltre che anche la squadra di riserva è composta di navi di tipo maggiore in confronto degli anni scorsi. Infine questa volta durante il semestre invernale oltre la squadriglia delle torpediniere è mantenuta in armo anche la flottiglia degli incrociatori, ciò che in passato si verificava soltanto d'estate durante le grandi manovre. La potenzialità combattiva della flotta permanente quest'anno ha raggiunto un grado affatto straordinario per la stagione invernale. L'effettivo complessivo degli equipaggi pronti all'azione importa in cifra tonda 5000 uomini.

L'Esposizione di Roma

ROMA 21 (N). Il comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911 ha definitivamente fissato le date di chiusura delle diverse sezioni all'Esposizione di Roma. La mostra regionale etnografica di Piazza d'armi si chiuderà la sera del 15 dicembre; quella di Belle Arti a Valle Giulia del 20 dicembre; quella dell'Arte retrospettiva a Castel Sant'Angelo, Archeologica alle Terme Diocleziane e del Risorgimento nel monumento a Vittorio Emanuele II resteranno prorogate fino alla primavera prossima.

Il vivacissimo duello diplomatico fra Londra e Berlino
durante la crisi marocchina.

L'exposé di Kiderlen-Wächter
alla commissione agli esteri

BERLINO 21 (N). Secondo la relazione compilata ora definitivamente dalla commissione al bilancio, il segretario di Stato von Kiderlen-Wächter nella seduta del 17 novembre ha fatto diffuse dichiarazioni sull'antefatto della convenzione franco-germanica del 4 novembre 1911.

Gli atti di Algesiras e l'azione della Francia.

La Francia si è sempre atteggiata a mandataria dell'Europa per il ristabilimento dell'ordine nel Marocco, mantenendo l'affermazione che si trattasse solo di provvedimenti temporanei, e che gli atti di Algesiras non sono stati violati. Le altre Potenze, e specialmente l'Inghilterra, inclinavano ad aderire al concetto francese. La Germania era isolata con la sua opposizione. La Germania non ha accennato neppure vagamente di pretendere qualche tratto di territorio nel Marocco. Si è sempre e soltanto domandato che la Francia si mettesse d'accordo con la Germania per l'infrazione degli atti di Algesiras, e siccome l'infrazione era stata commessa dalla Francia, si è detto a questa che essa dal canto suo avanzasse delle proposte positive.

L'invio d'una nave germanica ad Agadir

ebbe in prima linea lo scopo di proteggere i cittadini germanici, e in via accessoria anche in certo qual modo il significato di un'azione sintomatica, per dimostrare che la Germania intendeva salvaguardare i suoi propri buoni diritti di fronte al procedere della Francia; ma non vi fu mai l'intenzione di prendere una porzione del Marocco. Le intenzioni della Germania sono state esposte chiaramente in precedenza anche alle Potenze. Il Governo germanico ha inviato a tutti i suoi rappresentanti presso le Potenze firmatarie di Algesiras un telegramma in data 30 giugno, che annunziava e motivava l'invio della nave «Panther». L'ambasciatore imperiale a Londra ha presentato il 1. luglio al Governo inglese una comunicazione speciale; quindi il Governo britannico era stato informato esattamente delle intenzioni germaniche ancora prima dell'arrivo della nave.

Le diffidenze dell'Inghilterra.

Incominciarono quindi le trattative franco-germaniche. In pari tempo però la stampa francese diffondendo le notizie più strampalate suscitò, specialmente a Londra, diffidenze contro la Germania. Dopo la comunicazione fatta dall'ambasciatore a Londra non furono mosse da parte inglese interrogazioni nè al nostro ambasciatore a Londra, nè qui a Berlino. Appena il 21 luglio sir Edward Grey ebbe un colloquio col nostro ambasciatore, cui espresse il desiderio di discutere seco lui la questione marocchina in forma non ufficiale, perchè egli temeva che potesse subentrare uno stato di cose per effetto del quale una sua enunciazione nella questione marocchina avesse assunto maggiore gravità che non una dichiarazione preventiva nello stadio iniziale; che l'Inghilterra in considerazione dei grandi interessi economici che essa ha nel Marocco deve assolutamente partecipare alla regolazione del problema marocchino; ch'egli aveva atteso nella speranza che subentrasse un accordo fra la Germania e la Francia; che però vista l'evidente inaccettabilità delle pretese germaniche da parte della Francia s'era affacciato il quesito: che cosa fa la Germania nel porto chiuso di Agadir e nel suo «hinterland»? Grey disse inoltre di non aver ricevuto notizie su quanto avveniva colà, se fossero state sbarcate truppe tedesche, o se vi si stipulassero dei contratti che avrebbero potuto pregiudicare gli interessi economici di altri; che egli doveva aspettarsi interrogazioni in proposito in Parlamento, e da ultimo accentuò che aveva voluto questo colloquio soltanto per non trovarsi poi di fronte a dei fatti compiuti, i quali gli avrebbero imposto un atteggiamento tale da complicare e rendere più grave la situazione politica. L'ambasciatore espose la sua opinione personale in questa forma: che Grey riteneva giunto il momento di trattare in tre, perchè erano implicati anche interessi inglesi. Grey motivava questa sua pretesa col dire che la Germania avrebbe potuto eventualmente costruire ad Agadir un porto di guerra e chiudere così l'«hinterland»: queste essere supposizioni riguardo alle quali all'ambasciatore nulla constava. Qualora fossero stati lesi interessi inglesi, che sir Edward Grey precisasse questi interessi; non potendolo fare, essere più opportuno attendere finchè egli non fosse in grado di provare che erano stati compromessi interessi o diritti britannici: sembrargli che Grey misurasse con due misure diverse, con una per la Francia, con un'altra per la Germania; se gli importava tanto l'intangibilità del territorio marocchino, che si rivolgesse innanzitutto alla Francia.

Grey dichiara di non poter consentire alla Germania il possesso di un porto marocchino.

Grey rispose che egli non si opporrebbe affatto ad un ingrandimento delle colonie germaniche nel cuore dell'Africa, ma che egli riteneva che la questione marocchina potesse compromettere gli interessi britannici; perciò avere egli sperato sinceramente in un'intesa tra Francia e Germania: che solo per il caso, non desiderato, che l'accordo fallisse, egli aveva ritenuto di dover dire chiaramente che il passo fattosi ad Agadir avrebbe avuto per conseguenza uno scambio di spiegazioni tra la Francia, la Germania e l'Inghilterra.

Il telegramma su questo colloquio è arrivato a Berlino il 22 luglio, e la risposta è immediatamente partita con l'incarico all'ambasciatore di dire al ministro Grey che in Inghilterra si sembrava prestar fede alle informazioni evidentemente partite da circoli ostili alla Germania; che noi non abbiamo mai pensato a costruire un porto di guerra sulla costa marocchina; che tutte quelle erano allucinazioni; che noi non aspiravamo ad ottenere territorio marocchino, ma che dovevamo esigere che la Francia o rispettasse gli atti di Algesiras o si mettesse d'accordo con noi; che erano incominciate le trattative; che ambe le parti s'erano impegnate a mantenere rigorosamente il segreto; che noi perciò non avevamo informati nemmeno i nostri alleati; invece la Francia aveva adottato un altro metodo, e purtroppo aveva fornito non solo alla stampa, ma anche ai suoi amici delle notizie atte a trarre in inganno sulle nostre intenzioni; che perciò noi per qualche tempo non abbiamo continuato le trattative, finchè non fosse stata guarentita la sicurezza che noi contavamo sull'appoggio delle altre potenze, e specialmente dell'Inghilterra, qualora i francesi non avessero voluto un'intesa sulle basi da noi proposte; e che noi esigevamo nel Marocco il ristabilimento dello «statu quo ante».

Il discorso di Lloyd George.

Allorchè fu partita la risposta all'ambasciatore germanico, riferentesi alle domande di Grey, si apprese a Berlino il testo del discorso tenuto dal ministro Lloyd George alla Mansion's House il 21 luglio, dunque lo stesso giorno in cui aveva avuto luogo il colloquio fra il nostro ambasciatore ed il ministro degli esteri inglese. Non fu quindi possibile aderire alla proposta del ministro inglese di autorizzarlo a valersi in Parlamento della nostra dichiarazione che noi non avevamo mire di sorta su territorio marocchino, altrimenti si sarebbe creata l'apparenza che questa dichiarazione fosse l'effetto del discorso di Lloyd George.

Il 24 luglio l'ambasciatore a Londra ebbe l'incarico di far notare che gran parte della stampa inglese e di quella francese aveva colto il pretesto dal discorso di Lloyd George per attacchi violenti contro la Germania - non vuolsi indagare se questo effetto sia stato voluto dal ministro inglese. Il Governo britannico però non potrà disconoscere che quella conseguenza del discorso di un ministro inglese aveva destato grande malcontento in Germania; che la Germania aveva fatto alla Francia delle proposte le quali apparivano assolutamente leali ed accettabili, e non riguardavano territori nei quali fossero impegnati interessi inglesi; se ad onta di ciò l'Inghilterra credesse di dover esternare dei desideri, essa potrebbe esporli in via diplomatica; che se invece il Governo inglese, a mezzo di uno dei suoi membri, fa fare una pubblica dichiarazione la quale per lo meno potrebbe essere interpretata come un monito rivolto al nostro indirizzo, e che effettivamente da giornali francesi ed inglesi era stata interpretata come un ammonimento rasentante la minaccia, riusciva difficile trovare ragioni tali da giustificare un siffatto procedimento; che qualora il Governo inglese avesse l'intenzione di complicare la situazione politica e di provocare una soluzione violenta, esso non avrebbe potuto trovare mezzo più adatto del discorso del cancelliere del tesoro.

Allora l'ambasciatore annunziò che sir Edward Grey aveva bensì promesso di non far uso in Parlamento delle comunicazioni circa l'intenzione della Germania di non domandare territorio del Marocco, ma ch'egli aveva soggiunto di non avere in tal caso neppure alcun mezzo per sedare l'opinione pubblica suscitata dalle nostre pretese intenzioni su Agadir; che sir Edward Grey aveva difeso il discorso del cancelliere del tesoro affermandolo moderatissimo e sostenendo che era stato assolutamente opportuno di pronunziarlo; inoltre che quel discorso non conteneva alcuna minaccia contro la Germania.

L'ingerenza inglese derivante dall'ingerenza germanica.

L'ambasciatore allora ricordò di nuovo al ministro il fatto che la stampa inglese e francese avevano interpretato il discorso di Lloyd George come una minaccia contro la Germania.

Grey dal canto suo osservò che l'eventuale intenzione della Germania di ristabilire da sola lo «statu quo» poteva dare alla questione marocchina un'importanza ancor più seria. Il ministro inglese protestò contro la supposizione che il Governo inglese non desiderasse un accordo franco-germanico: dovere egli però osservare che qualora, pendente la questione marocchina, venissero toccati interessi inglesi, il Governo britannico dovrebbe salvaguardarli.

L'ambasciatore allora osservò che nessuno contestava all'Inghilterra questo diritto; che noi non abbiamo mai avuto l'intenzione di disporre degli interessi o dei diritti inglesi; che questa nostra intenzione non esisteva che nella fantasia inglese; che, dato il caso, alla Germania tornerebbe gradita la cooperazione delle altre potenze firmatarie di Algesiras per il ristabilimento dello «statu quo»; che, soltanto qualora tale cooperazione mancasse, la Germania avrebbe fatto valere da sola i suoi diritti; che ammonimenti in tono di minaccia non avrebbero avuto altro effetto che di incoraggiare la Germania ad insistere sui suoi diritti.

Come la Germania fu soddisfatta.

Un'altra istruzione inviata all'ambasciatore in data 26 luglio dice che Grey avrebbe dovuto comprendere dalle comunicazioni ufficiali che nelle trattative con la Francia non venivano toccati interessi inglesi; che quindi si attendeva dalla sua lealtà, che egli, senza entrare nei particolari confidenziali delle nostre comunicazioni, avrebbe constatato ciò anche in Parlamento. L'ambasciatore fu inoltre incaricato di prendere atto con piacere della dichiarazione di Grey che egli avrebbe desiderato un accordo fra Germania e Francia, inoltre di esprimere il convincimento che ciò avrebbe in sommo grado giovato alle trattative; ma che però era difficile conciliare con questo desiderio di un accordo il fatto che da parte inglese senza nemmeno conoscere le nostre controprestazioni nel campo politico si dichiaravano irrealizzabili le nostre pretese nel campo coloniale.

Il 27 luglio fu pubblicato dalla agenzia «Reuter» un comunicato evidentemente ispirato, in cui si diceva che sarebbe erroneo trarre dalle conferenze dei ministri inglesi la illazione che il Governo britannico avesse l'intenzione di partecipare direttamente od attivamente alle trattative con la Germania circa il Marocco; che i cambiamenti nelle disposizioni circa la «Home fleet» e la flotta dell'Atlantico non avevano nulla a che fare con gli avvenimenti marocchini.

Da quell'epoca le nostre trattative con la Francia procedettero meglio.

Durante le trattative franco-germaniche
la flotta inglese sorvegliava quella germanica

LONDRA 21 (B). La «Pall Mall Gazette» reca che durante le trattative franco-germaniche per il Marocco, la flotta germanica mentre era in rotta da Kiel per la Norvegia era stata seguita da una divisione di cacciatorpediniere inglesi. Anche durante la permanenza della flotta nelle acque norvegesi, la flottiglia dei cacciatorpediniere inglesi tenne costantemente d'occhio le navi da guerra germaniche. In pari tempo due divisioni della flotta inglese incrociavano nel Mare del Nord.

L'Inghilterra potrebbe difendersi
anche inviando lontano un corpo di spedizione

Importanti dichiarazioni del ministro della guerra

LONDRA 21 (N). Camera dei lordi. Il ministro della guerra Haldane, rispondendo ad analoga interrogazione dell'earl of Portsmouth, dichiara essere compito di coloro i quali sono responsabili dell'armamento di un esercito di spedizione di ponderare tutte le circostanze nelle quali quest'esercito verrebbe impiegato. Se questo corpo di spedizione dovesse partire per lungo tempo, per contrade remote, vi sarà invece una milizia territoriale, convenientemente addestrata, la quale si sostituirà all'esercito il giorno in cui partisse il corpo di spedizione. Le forze disponibili per la difesa del paese in assenza del corpo di spedizione sono sufficenti per adempiere i compiti che loro incombono.

Verso la discussione della convenzione
alla Camera francese

Gli accordi franco-spagnoli

PARIGI 21 (N). All'odierna seduta della commissione agli affari esteri assistettero il presidente dei ministri Caillaux ed il ministro degli esteri De Selves. Il primo dichiarò ch'egli si opporrà all'aggiornamento della discussione sul trattato franco-germanico, ed eventualmente porrà la questione di fiducia. Ad un'interrogazione circa l'atteggiamento della Francia nella questione riguardo alla zona riservata alla Spagna nel Marocco, il presidente dei ministri rispose essere improbabile che la Spagna si rifiuti di adempiere gli impe- Spagna si rifiuti di adempiere gli impegni che la Francia ha assunto per conto suo: se la Spagna, accettati i nostri impegni, si rifiutasse poi di rispettarli, noi ricorreremo al tribunale arbitrale dell'Aja.

De Mun domandò che fosse data comunicazione di certi documenti che si riferiscono alle trattative franco-spagnole.

Caillaux e De Selves dichiararono essere ciò impossibile senza un accordo fra i due Governi. Il Governo francese non può fare comunicazioni su trattative ancora in corso.

Questioni estere alla Camera dei Comuni
Le capitolazioni in Egitto - L'accordo anglo-francese per il Marocco

LONDRA 21 (N). Camera dei Comuni. Il conte de Ronaldshay (unionista) domanda se il trattato concluso fra l'Inghilterra e la Francia nel 1904 conteneva due clausole segrete, secondo le quali la Francia dovrebbe dare il suo assenso all'abolizione delle capitolazioni in Egitto in qualunque momento, quando la Granbrettagna entrasse in trattative con altre potenze interessate, e inoltre verrebbe stabilita al nord del Marocco una zona che da Larrache si estenderebbe fino alla costa dell'Atlantico ed entro la quale le azioni della Francia dovrebbero essere soggette ad analoghe restrizioni come quelle che vigono sulla costa del Mediterraneo dirimpetto a Gibilterra.

Sir Edward Grey risponde che alla dichiarazione anglo-francese del 1904 sono stati aggiunti certi articoli non pubblicati e che sono importanti, perchè completano le disposizioni contenute negli articoli resi pubblici. Ora saranno comunicati al Parlamento (applausi).

L'esportazione di zucchero russo.

Rispondendo ad un'altra interrogazione Grey dice: Se la Russia non permetterà d'esportare nella corrente stagione almeno 50.000 tonn. di zucchero per l'Occidente, il Governo britannico dichiarerà essere sua intenzione di rinunziare alla convenzione zuccheraria ed all'accordo supplementare del 1908 a datare dal dicembre 1913, non potendo essa prima di quell'epoca recedere dalla convenzione. I rappresentanti inglesi alla conferenza zuccheraria, che ora è aggiornata, avranno le istruzioni opportune.

La Tripolitania e i trattati internazionali.

Duncan, del partito degli operai, domanda a Grey se secondo i trattati vigenti sia necessario il consenso della Granbrettagna prima che la Turchia possa assentire alla cessione di Tripoli all'Italia.

Grey risponde: Gli obblighi che la Granbrettagna ha assunto, unitamente alle altre potenze, rispetto all'Impero ottomano, sono stabiliti nell'articolo 7 del trattato di Parigi del 1856 e sono stati confermati nell'articolo 63 del trattato di Berlino del 1878. Le potenze interessate dovranno ancora mettere in chiaro quali effetti abbiano questi trattati per il possesso di Tripoli. Finchè non sarà avvenuta una discussione in proposito non sono in grado di dire su quali concetti le potenze si accorderanno.

Gli avvenimenti in Cina
Monarchia o repubblica? - Una strage di manciù

PECHINO 21 (B). Aumentano i dissensi fra l'Assemblea nazionale e Yuan-sci-kai. Contrariamente alle deliberazioni del Parlamento, che vorrebbe la sospensione delle ostilità, la prima brigata delle truppe mancesi marcia verso le provincie meridionali.

L'Assemblea nazionale ha aderito alla progettata conferenza delle rappresentanze provinciali, che dovrebbe decidere sulla questione se la Cina abbia da restare una monarchia o divenire repubblica.

I rivoluzionari della provincia di Scian-si hanno aderito alla candidatura di Yuan-sci-kai alla presidenza della repubblica.

LONDRA 21 (N). I giornali hanno da Pechino che i rivoluzionari dello Scian-si hanno massacrato 7000 manciù. A Tsing-fu furono assassinati anche alcuni europei. La capitale dello Scian-si, Tai-yuen, è ridotta un mucchio di rovine.

Re Pietro a Belgrado

BELGRADO 21 (B). Re Pietro è ritornato qui stasera da Parigi.

La principessa Luisa e il governo belga

BRUXELLES 21 (N). I patrocinatori della principessa Luisa nel processo contro l'erario belga vogliono presentare ricorso. Il Governo cerca d'impedire un ulteriore dibattimento e cerca per mezzo di intermediari di addivenire ad un compromesso con la principessa su una base che le renda possibile di liberarsi dai creditori.

Naufragio nelle acque cinesi.

FLENSBURG 21 (N). Presso la costa meridionale cinese è naufragato il piroscafo «Ilse» appartenente alla Società armatrice di Flensburg. Annegarono due figli del capitano, una bambinaia giapponese e quindici uomini dell'equipaggio. I cadaveri che dalle onde erano stati portati sulla riva, furono derubati dagli indigeni di quanto avevano indosso.

Nevicata nell'Assia.

CARLSRUHE 21 (N). Nella Selva Nera è caduta un'abbondante nevicata.

Nella quinta pagina: **Parenzo per le famiglie degli italiani caduti in Africa. - Cronaca di Pola.** - L'appendice: **I bisognosi.**

ASTERISCHI

Fra le belle iniziative degli studenti nostri per aumentare i contributi alla «Lega Nazionale», è degna di menzione quella di un gruppo di giovani di una classe superiore delle scuole medie che, riusciti a procurarsi con diligente ricerca un bel numero d'autografi di personalità contemporanee, hanno iniziato la vendita dei preziosi scritti a vantaggio della patriottica istituzione. La lista degli autografi raccolti dai bravi giovani, autografi che senza dubbio aumenteranno man mano che si diffonda la notizia della loro iniziativa, si trova presso la libreria Quidde, già Schimpff, in piazza della Borsa. Gli amatori d'autografi, numerosi nella nostra città come dappertutto, ne sono avvertiti; e ne sono avvertiti anche quelli che non hanno mai comperato l'autografo di un uomo illustre, ma che sono ben capaci di tale acquisto quando si tratta di recar vantaggio alla «Lega Nazionale».

CRONACA LOCALE

Il critico di quello che non c'è

L'esposizione limpida e oggettiva fatta l'altra sera dall'on. Brocchi sull'avviamento dell'amministrazione del Comune, quale risulta dal preventivo per il prossimo anno, dà veramente l'idea di un Comune operoso, il quale in tutti i campi cerca di corrispondere con attività rinnovatrice ai bisogni nuovi e ai bisogni maggiori di una città moderna e di una popolazione aumentata. L'on. Brocchi non ebbe che ad enumerare i provvedimenti ai quali è volta la sollecitudine degli amministratori del Comune perchè chiaramente apparisse come a questo non presieda uno spirito d'immobilità, ma uno spirito di movimento, cioè di costante progresso. Un importo è proposto per l'Ufficio di mediazione del lavoro; un importo ragguardevole per mettere su nuove basi la refezione scolastica; un importo maggiore per l'Ospizio marino; un altro per un nuovo Ricreatorio; altri ingentissimi per nuove scuole: e sono pronte in gran parte, ed altre sono a buon punto, le relazioni degli uffici municipali sulla riorganizzazione dell'Officina Galatti e del servizio degli acquedotti, sul contributo del Governo agli ospedali, sui forni d'incenerimento, sulla municipalizzazione delle pompe funebri, su riforme risguardanti i salariati del Comune e la creazione di nuovi cespiti tributari. L'amministrazione comunale è dunque in pieno lavoro, e poichè questo lavoro è tutto compiuto nell'interesse della popolazione intera, e specialmente delle classi più disagiate, nessuno potrà negare che il suo carattere cittadino sia anche carattere eminentemente democratico. L'amministrazione del Comune prosegue la sua via, con scrupolosa determinatezza d'indirizzo e senza venir meno ai propri criteri di obiettività pratica: tanto è vero che, nella stessa congerie delle proposte e dei progetti che le si riversa ostinatamente fra i piedi dall'inesauribile sacco socialista, essa non manca mai di discernere quello che sia meno fantastico, che sia degno di studio, che sia buono, che sia attuabile praticamente, e, quando di tutto ciò sia convinta, lo adotta e lo traduce in atto con il solo pensiero del pubblico bene.

Di questa linea di condotta dell'amministrazione comunale nessun miglior testimonio che il discorso critico fatto seguire dall'on. Puecher all'esposizione dell'on. Brocchi. Tralasciamo certe enunciazioni audaci, come quella che la politica democratica significhi «spender molto»: enunciazione che nel pensiero stesso dell'oratore deve aver per lo meno bisogno di un correttivo e di una restrizione mentale perchè non somigli troppo al programma del buontempone che decide di darsi alla pazza gioia. E difatti il correttivo egli non ha mancato di mettercelo, andando dolcemente verso il criterio più normale e più rassicurante che anche la politica democratica debba proporsi il limite di spender bene quanto si può. Per l'on. Puecher è questo limite più largo che per l'on. Brocchi? Si può facilmente comprenderlo, purchè si abbia presente il loro diverso punto di vista: chè mentre l'on. Brocchi traccia il disegno di un anno di amministrazione comunale operosa, l'on. Puecher spazia con la mente in tutto ciò che potrebbe farsi da un'amministrazione comunale non in un anno, non in un triennio, ma addirittura in un periodo storico della vita di una città.

Quando si tratta dell'anno amministrativo che abbiamo dinanzi nei suoi semplici e precisi termini, dell'anno di dodici mesi, dell'anno per cui effettivamente si vuol provvedere, l'on. Puecher, come abbiamo detto, reca la sua testimonianza a favore dell'opera descritta a parte a parte dall'on. Brocchi. Il discorso critico del capogruppo socialista non può evitare le continue ammissioni. Egli ammette che si è fatto questo, egli ammette che si è fatto quello, egli ammette, tirando la somma delle proprie ammissioni, che anche ai suoi occhi di oppositore l'amministrazione comunale mostra segni di progresso e di miglioramento. Ma i segni di progresso e di miglioramento non sono forse tutto quello che si può esigere da un'amministrazione comunale, come da qualsiasi ente amministrativo, nello spazio di un anno; vale a dire in uno spazio che è per sè stesso un termine di relatività, anzi di breve relatività?

Da buon evoluzionista, l'on. Puecher dovrebbe dichiararsi contento di quanto ha potuto accertare e mostrarsi benevolo ed incoraggiante. Ma allora dove andrebbe il discorso critico? Come si giustificherebbe l'atteggiamento dimostrativo del voto di minoranza contro il bilancio? Ed ecco l'on. Puecher cercar la sua via di salvezza in quello che «nel bilancio non c'è». Il bilancio, per quello che c'è - egli dice - può fino ad un certo punto passare; ma per quello che non c'è, ha vuoti strabilianti.

Ora sarebbe da domandare all'on. Puecher se egli conosca un bilancio presentato a un'assemblea costituita qualsivoglia, nel quale non vi sieno dei vuoti più o meno strabilianti, costituenti una riserva di attività per il lungo avvenire. In ogni bilancio pubblico che noi conosciamo ci sono dei vuoti, dei desideri non soddisfatti, dei provvedimenti non concretati: e questo semplicemente perchè ogni bilancio riflette lo spazio di un anno, e dopo ogni anno restano delle cose da elaborare, da concretare, da riformare per gli anni venturi. Se così non fosse, se tutte le assemblee comunali, se tutte le assemblee parlamentari, escogitassero in un anno tutti gli espedienti per tutte le riforme possibili, sbrigassero in un anno tutto ciò che può occorrere ad una città e ad uno Stato, non ci sarebbe bisogno nè di adunar Consigli nè di convocar Parlamenti negli anni venturi: la città felice e lo Stato felice potrebbero addormentarsi fiduciosamente nelle braccia dell'Esecutivo, che avrebbe i suoi incarichi tracciati «per omnia saecula saeculorum»!

E' una vera fortuna per l'on. Puecher che, pur avendo molto lavorato, pur proponendosi di lavorare molto nel prossimo anno, il Consiglio abbia ancora dinanzi a sè le «cose che non ci sono» e intorno alle quali, per quanto sieno attuabili e in quanto si armonizzino alle circostanze, potrà lavorare. Chè altrimenti, ove tutto fosse risolto, ove tutto fosse ordinato e condotto a una perfezione di equilibrio, ove di ogni problema fosse fatta «tabula rasa», il capogruppo socialista correrebbe il pericolo che il Consiglio, non avendo da pensare più a niente, si mettesse in vacanza perpetua e gli procurasse il dolore certo ineffabile di non potervi più pronunciare le sue teoriche dissertazioni.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Angela ved. Metlicovitz, dalla sig.a Tina Ruzzier cor. 5.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Vidulich, dal sig. Alessandro Savorgnan cor. 10.

Università popolare. Questa sera, alle 8, nella scuola di via Ruggero Manna, il dott. Sergio Dompieri, che fu lungo tempo nell'Africa latina ed ebbe campo di fare larghi studi, parlerà della Tripolitania e della Cirenaica. La lezione sarà illustrata da molte proiezioni.

★ Domani sera, nella sala del Ricreatorio della Lega Nazionale a San Giacomo, avrà luogo la lezione inaugurale. Parlerà della cattedrale di S. Giusto il dott. Attilio Tamaro.

Ricreatorio della Lega. Non si può descrivere quello che fu ieri nel pomeriggio la replica dello spettacolo dato sabato, replica dedicata ai parenti degli allievi del Ricreatorio. Una folla si pigiava alle quattro e mezzo all'ingresso; folla tanto grande che per non mandarne via metà, lo spettacolo fu dovuto dare due volte da capo a fondo, e sempre a sala gremita. E il successo fu entusiastico ancor più dell'altra sera; applausi alla bella rappresentazione plastica del francobollo, applausi all'ottimo insieme mandolinistico; applausi che divennero assordanti alla rappresentazione della commedia di Haydée: «Il suo natalizio». Il pubblico, composto di popolo, mostrò di divertirsi, di comprendere di sentire la patriottica poesia del breve lavoro; la scena dei fiammiferi provocò entusiasmo indescrivibile e dovette esser replicata al pari dei versi di San Giusto; tutti i piccoli, eccellenti attori furono acclamati e vennero richiamati infinite volte insieme all'autrice.

Società Ginnastica. Un convegno riuscitissimo quello di iersera alla Società Ginnastica. La sezione filodrammatica recitava la briosa commedia in tre atti «I rusteghi» di Carlo Goldoni. Il successo fu pieno ed entusiastico; il follone di soci si divertì immensamente e rimeritò di nutriti applausi i bravi dilettanti assieme al loro appassionato istruttore sig. Hermet. La palma della brillante serata spetta all'elemento femminile: un complesso eccezionale di intelligenti attrici, accurate e disinvolte. La faticosa parte di «Felice» toccò alla signora G. Giorgiani, che la disimpegnò a meraviglia; accurata «Margarita» e sempre a posto la sig.na A. Roberti; vispa, graziosa e simpatica «Lucieta» la sig.na A. Denon; ottima «Marina» la vivace sig.na N. Marcellini. Dei signori fu un vero «rustego» il sig. Bruno Venezian nella parte del ringhioso «Cancian»; un garbato «Conte Riccardo» il sig. G. Brunetti, sacrificato questa volta e per sua cortesia in una particina e... «vegnimo a dir el merito» efficacissimo «Lunardo» il sig. C. Marcellini. Molto apprezzati i signori D. De Velo e V. Marcovich nelle rispettive parti di «Simon» e «Maurizio». La macchietta di Filipetto venne resa con intelligente finezza dal sig. T. Fiorenzi. Molti fiori alle valenti giovani attrici, feste entusiastiche a tutti. Meritati applausi alla brava banda sociale che suonò negli intervalli diretta dal m.o Sabbaz.

Nuove pubblicazioni. Si intitola «Parve faville» un volume di versi pubblicato testè dall'editore Quidde: l'autore o autrice si nasconde nel pseudonimo di Tina Paron. Il titolo nè ben latino nè bene italiano fa sfigurare l'edizione elegantissima; così l'assoluta nullità dei versi (chiamiamoli con questo nome) fa sfigurare le eccellenti intenzioni dell'autrice.

Volete una poesia più riboccante di eccellenti intenzioni che quella intitolata «Il ritorno dell'esule» e dedicata a Trieste? E' affettuosa, è piena di sentimento cittadino e di buoni consigli. Disgraziatamente queste belle cose sono espresse con una prosodia e con una grammatica da far accapponare:

Come che stendi la tua possanza
Al golfo, al colle, alla pianura!
Tu sei zeppa di prosperanza
(Solo però non nella coltura)
E dell'Adriatico mare
Sei la regina commerciale!

Quell'appunto alla coltura cittadina, in una strofa come questa, fa veramente pietà! Poi la poetessa si congratula con Trieste perchè è conosciuta «in ogni loco d'Europa, sia pur angusto», e mentre si compiace che «al noto grido di Viva San Giusto» si veda «ogni gente esultata», esce all'improvviso in un mònito di questo calibro:

Ogni regione t'agogna:
Ma, o mia Trieste, guarda la fogna!

La fogna, a quanto s'intravvede o si crede d'intravvedere nella strofa successiva, sarebbero i nemici politici della città. E qui smettiamo l'analisi del componimento che tira innanzi, per chi voglia leggerlo, molto a lungo; smettiamo perchè è veramente troppo triste che un così sincero amore della città natale non abbia trovato miglior servigio da renderle che la pubblicazione di simili versi! La signora o signorina Tina Paron non ha dato da leggere a nessuno il suo manoscritto? e non ha proprio un franco amico a questo mondo?

I festini studenteschi pro Lega Nazionale. Alcune famiglie di studenti tecnici, costituitesi in Comitato, hanno indetto una festa di ballo che si darà la sera di sabato 9 dicembre p. v. ad ore 9.30 nella sala di via S. Francesco d'Assisi N. 5. Il ricavato della festa andrà a totale beneficio della Lega Nazionale.

Laurea. Ci telefonano da Vienna: Il signor Attilio Degrassi di Isola ha conseguito oggi all'Università di Vienna la laurea in filosofia.

Una scuola per macchinisti navali. Il prof. cav. Carlo Hesky, direttore della Scuola industriale dello Stato, che fu incaricato dal Ministero dei lavori pubblici di compilare il piano d'istruzione e di predisporre quanto necessario per la prossima istituzione di una Scuola per macchinisti navali nella nostra città, interverrà stasera alle 6 ad una riunione di conversazione che si terrà nella sede dei «Macchinisti navali», gruppo di Trieste, per informare i macchinisti dell'opera sua, esporre ad essi i suoi progetti e sentire da loro eventuali suggerimenti.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della loro adorata madre e suocera, dall'ing. Giuseppe Metlicovitz e consorte cor. 50 a favore della Casa per marinai, cor. 50 per la «Previdenza», cor. 50 per la Società «Igea» e cor. 50 per il fondo convalescenti poveri uscenti dall'Ospedale.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Vidulich, dai cugini Guido ed Elena Corva cor. 15, a favore dell'Orfanotrofio infantile «Casa di Nazaret».

Per onorare la memoria della signorina Grete Koch, dai signori Ottilia e Giuseppe Schüssler cor. 15, a favore dell'Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Cividin, dal sig. Francesco Cantoni e famiglia cor. 10, a favore della Società di m. s. degli agenti in manifatture.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina ved. Pozrù, dal sig. Luciano Malabotich cor. 15, a favore della Guardia medica.

Adunanze sociali. La Società fra levatrici è convocata per oggi alle 2.30 pom. nella palestra di via Giuseppe Parini, per prendere deliberazioni sul voto del Consiglio riguardante le migliorie accordate alle levatrici delle povere.

★ Stasera alle 9 si terrà una adunanza del Gruppo provinciale fra aggiunti ed «officianti» postali, nella sede sociale, via Chiozza 7, II. All'ordine del giorno stanno: 1. Relazione del congresso di Vienna. 2. Eventuali.

★ L'Associazione Tergeste terrà domani alle 9 pom. un congresso straordinario nella sala del C. S. Olimpia, via dell'Istituto 15.

Musica sacra. Ieri mattina, alle 11, nella chiesa di S. Maria Maggiore, nella ricorrenza della Madonna della salute, fu eseguita la messa in re del maestro Salvatore Dolzani, quella stessa che si eseguì l'anno scorso in questa ricorrenza. L'esecuzione pregevole dell'orchestra del nostro Verdi, del coro della chiesa rinforzato, diede ogni risalto a questa severa e solenne composizione liturgica, notevole per la modernità del suo stile. Il «Salve Regina», che seguiva il «Credo», è del m.o Rota e fu cantato egregiamente, con voce pastosa ed intonata, dal baritono sig. Giovanni Corà. Il coro diede risalto bellissimo al «Sanctus» e al sospiroso «Benedictus», ma specialmente al grandioso crescendo del «Credo». Il m.o Salvatore Dolzani diresse personalmente la sua pregevole composizione. All'organo sedeva il m.o Eusebio Curellich, che trattò il maestoso istrumento con grande perizia.

Comizio pubblico. Stasera alle ore 8 pom., nella sala Tersicore, si terrà l'annunciato comizio del Fascio democratico sociale per protestare contro le dichiarazioni pronunciate alla Camera di Vienna dal conte Stürgkh. Relatore sarà l'ing. Riccardo De Haag.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 129 assunti nel mese di febbraio a biglietto giallo e precisamente dal N. 210300 al N. 212700.

Per le famiglie degli italiani feriti o caduti nella guerra d'Africa

Il Comitato di sottoscrizione a beneficio delle famiglie degl'italiani caduti o feriti nella guerra d'Africa ci rimette la seguente terza lista di elargizioni ad esso pervenute:

Wilfriderio Gioachini	Cor.	5.—
Toscan Giovanni	»	1.—
Fadigati Anna	»	2.—
Boegan Eugenio	»	5.—
Boegan Albino	»	3.—
Boegan Vieri	»	2.—
Boegan Anna	»	3.—
Zamattio Elda	»	2.—
Peloso Luigi e Ginevra	»	2.—
Bolle Baldo e Anita	»	2.—
Brunner cav. Guglielmo	»	300.—
Muratti cont. Emilia	»	100.—
Avvocati G. e N. Vidacovich	»	30.—
Famiglia Angelo Menegazzi	»	10.—
Costantini Natale	»	5.—
Costantini Vittorio	»	5.—
Periati Carlo	»	5.—
Trentin Giovanni	»	1.—
Ceccarelli Attilio	»	1.—
Monduci Giovanni	»	1.—
Brizzi Narciso	»	1.—
Perina Massimo	»	1.—
Fraternali Domenico	»	—.50
Rossetti Giovanni	»	1.—
Depasquali Emilio	»	—.50
D'Osvaldo Ottobia	»	1.—
Amazio Armando	»	1.—
Ceccarelli Biaggio	»	1.—
Balboni Giorgio	»	1.—
Pasquali Cesare	»	1.—
Stegani Gennaro	»	1.—
Sisti Ermippo	»	1.—
Qualtieri Pietro	»	1.—
Trevisani Livio	»	1.—
Bazzoli Silvestro	»	—.50
Muolo Gennaro	»	1.—
Boera Giovanni	»	1.—
Balletti Antonio	»	—.50
Zambonetti Pietro	»	1.—
Schimmerini Pietro	»	1.—
Giachetti cav. Giuseppe	»	100.—
Valivero Francesco	»	20.—
Lanzani G.	»	5.—
Valivero Giuseppe	»	10.—
Vallivero V.	»	5.—
Rescia Lorenzo	»	4.—
Rescia F.	»	2.—
Rescia M.	»	1.—
Pella Pietro	»	4.—
Mularoni	»	1.—
Beccari Andrea	»	1.—
Brischi Vitt.	»	1.—
Sartori Gius.	»	1.—
Vascon Gaetano	»	1.—
Debortoli Pietro	»	2.—
Preacco Giuseppe	»	2.—
Tanzi Virginio	»	2.—
Marano Modesto	»	2.—
Salinari Giuseppe	»	1.—
Brizzi Fausto	»	2.—
Maggiolaro Attilio	»	2.—
Pacor Floreano	»	1.—
Zugna Francesco	»	1.—
Lanfrit Giovanni	»	1.—
Brizzi Duilio	»	2.—
Mercaldi Michele	»	1.—
Mercaldi Giuseppe	»	1.—
Mercaldi Ernesto	»	1.—
Mercaldi Nazzareno	»	1.—
Valbonese Benedetto	»	1.—
Dapisin Enrico	»	5.—
Terzaghi Carlo	»	5.—
Debeuz Gualtiero	»	5.—
Zenker Rodolfo	»	3.—
Fernetti Silvio	»	3.—
Pirini Carlo	»	2.—
Locatelli Silvio	»	3.—
Zennaro Ezio	»	3.—
Peteani Mario	»	3.—
De Rin Nicolò	»	3.—
Gioseffi Emilio	»	2.—
Sterpin Giulio	»	1.—
Giotti Oscarre	»	1.—
Palisca Giov.	»	1.—
Bonaccich Riccardo	»	1.—
Rossi Angelo	»	2.—
Sandri Oscarre	»	1.—
Trevisan Giuseppe	»	1.—
Mattoni de Ugo	»	1.—
Bean Leopoldo	»	2.—
Fabbro Mario	»	2.—
D'Este ing. Ramiro	»	5.—
Danielis	»	1.—
Lorenzetto Nicolò	»	5.—
Donaggio Vittorio	»	1.—
Pirini Consuelo	»	1.—
Zennaro Berta	»	2.—
Canestrini dott. Luig	»	40.—
Rossi Giuseppe	»	30.—
Ara prof. Gius.	»	20.—
Ara Sergio	»	1.—
Ara Livia	»	1.—
Ara Mario Italo	»	1.—
Antonio e Catte nob. del Senno	»	150.—
Gunalachi M. M.	»	150.—
Zennaro e Gentilli	»	100.—
Gentilli Guido	»	50.—
Gatti Francesco	»	100.—
Sebrè Silvio	»	100.—
Segrè de Lindegg Maria	»	60.—
Segrè Salvatore	»	10.—
Segrè Silvia	»	10.—
Segrè Ugo	»	10.—
Segrè Alba	»	10.—
X. Y.	»	50.—
Mordo dott. Marco	»	50.—
M. N. B.	»	40.—
Pclecco Ferdinando	»	50.—
Vianello Ettore	»	50.—
D'Elia Decio	»	40.—
Morterra Emilio	»	40.—
Jesi Carlo	»	30.—
Blasich Giuseppe	»	30.—
Pincherle Giacomo	»	20.—
Luzzatto Lazzaro	»	20.—
Pollak Eugenio	»	20.—
Servadio Aless.	»	20.—
Barzilai Gius.	»	20.—
Paolina avv. Giulio	»	20.—
Eugenia de Porenta-Tottò	»	25.—
Liebman Paolo	»	30.—
Piazza Alessandro	»	20.—
Morterra Ettore	»	20.—
Fleischer S.	»	20.—
Camerino Giacomo	»	20.—
Ettore Luzzatto di Milano	»	20.—
Bonetti Enrico	»	20.—
Klein Edoardo R.	»	20.—
Michelini ing. Francesco	»	20.—
d'Italia Carlo	»	20.—
Schiavon Oscarre	»	20.—
Jona Giacomo	»	20.—
Tolentino Vito	»	20.—
Burgstaller Ivo	»	20.—
Liebman Giorgio J.	»	20.—
Cattai Pasquale	»	10.—
N. N.	»	10.—
N. N.	»	10.—
N N	»	10.—
Cosolo Piro	»	10.—
Tavella Felice	»	10.—
Morpurgo Carlo	»	10.—
Morpurgo Maria	»	10.—
Morpurgo Anita	»	5.—
Morpurgo Livia	»	5.—
Antonopulo Giov.	»	10.—
Polacco Leone	»	10.—
Demanchi Vincenzo	»	10.—
Riccirene	»	10.—
Servadio Eugenio	»	10.—
Segrè Vittorio	»	10.—
Segrè Marcello	»	10.—
Maurich Federico	»	6.—
Klein Achille	»	5.—
Besso Vitale	»	5.—
A. L.	»	5.—
D. G.	»	5.—
Strasser E.	»	5.—
Piloni dott. A.	»	10.—
Morpurgo Giulio fu Vitt.	»	10.—
Jellussich S.	»	3.—
G. R.	»	2.—
Morterra Angelo di F.	»	2.—
Brun Antonio	»	10.—
Liebman Alfredo	»	5.—
Cesca Gustavo	»	10.—
E. H.	»	20.—
Locatelli Carmello	»	25.—
Orlando Giac. fu Placido	»	10.—
Hirn Giuseppe	»	10.—
Raftopulo E.	»	10.—
A. M.	»	2.—
Salmona G. M.	»	20.—
Segrè Arrigo	»	30.—
Dusatti Vittorio	»	20.—
Ancona Vittorio	»	20.—
Moretti Eldo	»	10.—
Gentili Emilio	»	5.—
Sillani Gius.	»	10.—
Angelini de Gius.	»	5.—
Castrin Emilio	»	5.—
Maiti de Carlo	Cor.	5.—
Olivetti Oliviero	»	3.—
Olivetti Ottone	»	2.—
Rizzardi Angelo	»	2.—
Lazzarini C.	»	2.—
Penso Pietro	»	5.—
Subich Carlo	»	5.—
De Rosa Ernesto	»	5.—
Sandrinelli Gius.	»	5.—
D. B. Gustavo	»	4.—
Fanelli Virgilio	»	5.—
Bergamas Giov.	»	2.—
Zaruba Carlo	»	2.—
Ferra de Oscarre	»	5.—
Pogutz Federico	»	2.—
Romano Fabio	»	2.—
Cattelani Eugenio	»	1.—
Reya de Augusto	»	2.—
Boghessich Giov.	»	1.—
Micheli Mario	»	2.—
Tagliaferro Enrico	»	1.—
Martinuzzi Mario	»	1.—
Anastasio Guido	»	2.—
Mingotti Ernesto	»	1.—
Degrassi Erminio	»	5.—
Apollonio Mariano	»	2.—
Nazor Riccardo	»	2.—
Anonimo	»	5.—
Roncel Stefano	»	3.—
Marincich	»	1.—
Decleva Mario	»	1.—
Balestra Mario	»	10.—
Bortoletti Alfredo	»	1.—
Pilato Mario	»	2.—
Sillani Antonio fu G.	»	1.—
Maria e Medardo	»	2.—
Berger Francesco	»	100.—
Ricchetti dott. Ant. Eug.	»	10.—
du Ban dott. Guido	»	5.—
Currò Bar. Rosario	Lire	500.—
Tedeschi dott. Vittorio	»	300.—
Salvatore Dao & Comp.	»	25.—
Manzutto dott. G. G.	»	11.—
Marcovich Giuseppe	»	5.—
Marcovich Rita	»	5.—
Marcovich Anita	»	5.—

Assieme Cor. 3.098.— e Lire 851.—
Liste precedenti Cor. 15.188.50 e Lire —.—

Totale Cor. 18.286.50 e Lire 851.—

★

Pervennero direttamente al locale R. Consolato d'Italia le seguenti offerte:

A favore della Croce Rossa Italiana:

Conte Vittorio Thaon di Revel, Console Generale	Lire	200.—
Bedinello Augusta	Cor.	100.—
Brunner Guglielmo	Lire	300.—
Currò Barone comm. Rosario	»	500.—
Coen cav. Emanuele	»	100.—
Diana Piero	Cor.	200.—
De Melo cav. Ugo	»	100.—
Filonardi cav. Vincenzo	»	100.—
Franceschina famiglia	»	10.—
Giacchetti cav. ing. Giuseppe	»	200.—
Iachia Gino	Lire	100.—
Lorenzetti cav. Giulio	»	100.—
Muratti contessa Emilia.	»	100.—
Muratti cav. dott. Spartaco	»	100.—
Pollack Lodovico	»	200.—
Serravallo cav. uff. dott. Vittorio	Cor.	500.—
Segrè comm. Salvatore	Lire	500.—
Salem Enrico Paolo	»	500.—
Schott dott. Alberto	»	100.—
Sospisio comm. ing. Enrico	»	100.—
Viterbo Flaminio e figli	»	100.—

A favore delle famiglie dei soldati feriti:

Sottoscrizione a Parenzo trasmessa per il tramite della R. Agenzia Consolare	Cor.	2000.40
Serravallo cav. uff. dott. Vittorio (seconda offerta)	»	500.—

Morte improvvisa. Eugenio Sutter, di 65 anni abitante in via S. Vito N. 1, fu colto ieri da grave malore improvviso nella propria abitazione. Fu chiamato un medico dell'«Igea»; ma quando questi giunse sul luogo trovò che il Sutter era già cadavere. Il medico constatò che la morte era avvenuta probabilmente per paralisi cardiaca.

I funerali della piccola Bianca, assassinata insieme a sua madre Luigia Rismondo, si svolsero ieri alle 5 pom., nella forma riservatissima scelta dai parenti anche per la salma della disgraziata Rismondo. La salma della bambina fu collocata sul furgone comunale alle 5 pom., e, dalla camera mortuaria di San Giusto, fu trasportata direttamente al Camposanto. Il cadavere della povera bimba giace ora a fianco di quello della mamma sua.

L'odissea di due biciclette. Al meccanico Antonio Lovrich, a Monfalcone, si presentarono alcuni giorni fa due giovanetti decentemente vestiti, i quali, dichiarato ch'erano intenzionati di fare una giterella, chiesero a nolo due biciclette e pagarono anticipatamente la relativa tassa. Il Lovrich, credendo di aver da fare con ragazzi di buona famiglia, non esitò un momento solo a soddisfarli e consegnò loro due macchine del complessivo valore di 150 corone. I due minuscoli clienti assicurarono il meccanico che entro quattro o cinque ore al massimo sarebbero stati di ritorno, ma invece non si fecero più vedere. Quando si accorse di essere stato gabbato, il Lovrich fece alcune indagini ed apprese che venuti nella nostra città, i monelli avevano consegnato le due biciclette ad un loro comune amico, tale Giuseppe Catern, abitante in via Andrea Rapicio N. 4, con l'incarico di venderle. Il Catern infatti ne aveva venduto una; l'altra, non trovando pronti compratori, l'aveva portata al Monte di Pietà. La cosa fu denunciata alla polizia e i due monelli furono rintracciati. Essi sono Eugenio Z., di 15 anni, da Trieste, abitante in via Andrea Palladio, ed Emilio S., di 14 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 26. Poi fu arrestato anche il Catern. Questi dichiarò di non aver neanche lontanamente sospettato che le macchine fossero di disonesta provenienza ed aggiunse che la macchina venduta era stata acquistata dal rigattiere Giovanni Appel, in piazza delle Scuole israelitiche. Furono imprigionati tutti e tre.

L'amore libero. Sebbene si amassero teneramente, non si unirono in matrimonio, ma liberamente s'infischiarono di tutte le convenienze sociali. Erano convinti che la catena del matrimonio costituisce un peso insopportabile e che è quasi sempre la causa dei maggiori guai. Vissero felici? Ma che! Sebbene liberi di andarsene uno da una parte e uno dall'altra, i due passarono un'esistenza di tormenti che finì con l'imprigionamento del maschio. Lei, Antonia Perpich, abitante in via dei Cunicoli N. 10, si recò l'altra sera al commissariato del quartiere e narrò che, dopo una scenata clamorosa, il suo amante, Eugenio Bozzer, di 39 anni, operaio, da Trieste, la aveva minacciata di mandarla all'altro mondo; ed essa, fortemente impressionata, era fuggita.

Il Bozzer fu arrestato poco dopo. Si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

Il portalettere, il calzolaio e la moglie del calzolaio e la lampadina elettrica del guardiano. Sono le 2 di notte. Un addetto allo «Stabilimento di sorveglianza e chiusura» accende la sua lampadina elettrica, poi apre il portone della casa N. 12 di via Giosue Carducci ed entra. Come ogni notte, deve assicurarsi che le porte dei magazzini esistenti al pianterreno dello stabile e che mettono nel l'atrio siano ermeticamente chiuse. Cinque minuti di pausa. In capo a questi il portone si riapre e il suaccennato guardiano riapparisce sulla soglia, tenendo strettamente per un braccio un omino tutto congestionato e striminzito in un soprabito dal colore... indefinibile. Li seguono un uomo, il portinaio della casa, e una donna, la moglie di quest'ultimo.

— Credime che te se sbagli! - grida, implorando, la donna.

— Go visto coi mii oci - grida, infuriato, il marito.

— Cossa? Cossa te ga visto, se iera scuro?...

Il marito non può più contenersi. Si avventa sulla metà e le somministra un potentissimo pugno; poi dà un calcio all'omino tenuto dal guardiano. L'omino protesta la sua innocenza e... contro le violenze del calzolaio; ma questo, fuori della grazia di Dio, non parla, agisce: ogni qualtratto dà un pugno alla moglie e un calcio all'altro. Il guardiano, poi si affanna a soffiare nel suo fischietto per attirare l'attenzione delle guardie; ma queste si fanno attendere alquanto.

Che cosa è accaduto? Semplicissimo. Rincasato, il portinaio ha trovato la moglie in intima conversazione con il suaccennato omino, un portalettere, e, naturalmente, dà sfogo allo sdegno, percuotendo la infedele e colui che la aveva aiutata a divenir tale.

Comparse due guardie di p. s., i tre personaggi furono accompagnati alla Polizia. Colà, i colpevoli si protestarono innocenti, ma il marito non volle prestar fede: ormai il... sospetto gli era entrato nella testa e non voleva più abbandonarlo. Il commissario assunse a verbale tutti e tre e poi...

Il seguito si avrà in Tribunale...

La misteriosa sparizione di un cofanetto prezioso. Lunedì sera la signora Emma Zorzut, abitante al N. 58 di Chiarbola superiore, commise un'imprudenza tale che se ne ricorderà per un bel pezzo. Mentre rincasava, si ricordò che aveva da fare alcuni acquisti per la cena ed entrò in una salumeria esistente al pianoterra dello stabile al N. 19 della stessa località. Aveva con sè un cofanetto contenente alcuni gioielli e, per avere le mani libere nello scegliere il pezzo di carne che più le conveniva, poggiò il cofano sul banco. Dieci minuti dopo, era bell'e servita, ma, ahimè! Tornata al posto in cui aveva poggiato il cofanetto, non lo trovò più. Chi lo aveva rubato? Mistero?

Alla povera donna non rimase altro che denunciare la cosa al commissariato di San Giacomo, dove dichiarò che nel cofano (proveniente dalla Cina), si trovavano: un paio d'orecchini d'oro, alcuni pezzi di corallo, una «broche» d'oro, un anello con un passeto dello stesso metallo del valore di 86 corone. La polizia fece subito alcune indagini per tentare di scoprire il ladro, ma inutilmente.

Le operazioncelle della «donna delle erbe».

— Signora mia, o mi divento stupida, o in sta casa ghe xe i spiriti. Quasi ogni giorno, qua, sparissi qualcossa e mi no son stada ancora bona de spiegarme sto mistero.

— E' facile, allora. Qualcuno di quelli che vengono per casa ruberà.

— Chi? Se nó roba la dona che porta le erbe... Dio che sospeto! Sì, sì. Me ricordo adesso che tute le sparizioni le go notade dopo la visita che ogni giorno ne fa quela dona. Che la sia ela? Ah! cagnà! Speta, speta...

Questo il dialoghetto svoltosi ierlaltro fra la signora Lucy Polisetti, abitante in via dei Santi Martiri N. 28 e la sua domestica. E questa aveva tutte le ragioni per essere impressionata: in pochi giorni erano spariti due cucchiaini d'argento, nonchè parecchi tovagliuoli e salviette.

Quando, ieri verso il mezzogiorno, la «donna delle erbe» comparve, la ragazza si mise sull'attenti; e, appena la donna si fu allontanata, constatò la sparizione di una salvietta, che a bella posta aveva lasciato sul tavolo. Allora, la rincorse; e, raggiuntala sulle scale, la costrinse a deporre il paniere; poi rovistò in questo; e, fra gli erbaggi, trovò la salvietta!

La scaltra donnina fu arrestata. Alla polizia si qualificò per Maria Iacomin, di 40 anni, da Capodistria, e, negati recisamente i furti precedenti, dichiarò che, molto probabilmente, aveva preso la salvietta in isbaglio nel riporre nel paniere gli erbaggi rimasti invenduti. Non le prestarono fede e fu imprigionata.

Il sonno e la sbornia di «Toni». L'altro sera alle 7.30, una guardia di finanza che perlustrava la riva dei Pescatori, vide un uomo che spingeva faticosamente innanzi a sè una grandissima botte; e insospettita, mosse alla volta dello sconosciuto. Questo, accortosi che i passi della guardia erano diretti verso di lui, fermò la botte, si sdraiò a terra presso di essa e si mise a... russare come un contrabbasso. Che faccia tosta! La guardia lo... svegliò.

— Dove menè sta bota?

— Mi meno? mi no meno gnente! Dormo. No la vedi che dormo?

— Dove la gavè ciolta!

— Mi dormo!

La guardia intimò allo sconosciuto di... finire di dormire e di spingere la botte fino al vicino ufficio doganale; ma l'ex dormiente si diede a tempestare la guardia di calci. Accorse una guardia di p. s. ed il violento fu arrestato. Alla polizia si qualificò per Antonio Schiavon, di 19 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via di Crosada N. 12. Poi ammise d'aver rubato la botte alla riva; ma aggiunse:

— Son tantó imbriago, sior, che no so gnanca mi quel che fazzo.

Fu posto agli arresti. La botte rubata era vuota ed aveva la capacità di sei ettolitri e mezzo.

Caffè che cresce sotto i letti! Simeone Soldo, di 26 anni, da Segna, carbonaio a bordo di un piroscafo del Lloyd ormeggiato al Punto franco, fu arrestato ieri l'altro nel pomeriggio alle 4 presso una delle porte di detto recinto, perchè trovato in possesso di due chilogrammi di caffè. Negò recisamente d'averlo rubato.

— E alora dove lo gavè ciolto? - gli fu chiesto.

— Zercavo qualcossa soto el mio leto e me xe capitado in man sto paco de cafè.

Fu imprigionato.

★ Tre ore dopo, pure presso una delle suaccennate porte, fu fermato il carbonaio Vladimiro Milet, di 23 anni, da Zara, il quale era in possesso di circa un chilogramma di caffè. Anch'egli disse che l'aveva trovato sotto il suo letto.

Il terzo. Come a suo tempo abbiamo rilevato, venerdì sera furono arrestati nei pressi della Stazione ferroviaria dello Stato Giovanni Fleisch, bandaio, da Trieste, e Luca Starz, facchino, da Stein, i quali erano stati trovati in possesso di una rilevante quantità di caffè rubato nei magazzini della suaccennata ferrovia. Apprendiamo ora che quale loro complice fu arrestato ierlaltro il lampista della stazione Giovanni Klopcic, di 31 anni, da Stein, abitante in androna Santa Giustina N. 4.

La guerra a Tripoli. Il fatto narrato sotto questo titolo non accadde nella trattoria Glessich a S. Giovanni, ma bensì in uno spaccio vini in via dello Scoglio.

La passione per la ginnastica e una grave caduta. Ieri mattina lo studente Umberto Fanin, di 17 anni, abitante in via Gioachino Rossini N. 4, attendeva a trasformare una soffitta in palestra di ginnastica a scartamento ridotto, quando, salito su una scala per attaccare a una trave due anelli, perdette l'equilibrio e cadde e, nella caduta, battè il capo al suolo riportando un ematoma alla regione parietale sinistra e commozione cerebrale. Avute le prime cure da un dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, fu poi accompagnato all'Ospedale ove fu accolto nel quarto riparto.

Con l'acqua bollente. La domestica Giuseppina Pockay, di 19 anni, abitante in via Casimiro Donadoni N. 2, ieri nel pomeriggio, investita da uno spruzzo di acqua bollente, riportò alcune scottature alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica.

Ubriaco, cade di cassetta. Il cavallo se ne va. Iersera alle 10 una guardia trovò disteso a terra in via delle Sette fontane un uomo che, ubriaco, aveva alcune escoriazioni alla faccia ed al dorso della mano sinistra. Accompagnatolo all'ispettorato di via Pasquale Revoltella, fu chiamato un dottore della Guardia medica, che gli prestò le cure del caso.

Era tale Giovanni V., di 33 anni, vetturino, abitante in via del Farneto. Era caduto di cassetta ed il cavallo, continuando da solo la sua strada, veniva fermato in piazza della Barriera vecchia e accompagnato all'ispettorato di via Giuseppe Parini, e di là in rimessa.

Durante il lavoro. Ieri alle 5 pom. il bracciante Michele Scapin, di 18 anni, abitante a Roiano N. 580, mentre stava lavorando allo scarico di un vagone dinanzi al magazzino N. 10 del Punto franco, fu colpito da un lamerino caduto giù dalla banchina e rimase ferito al malleolo del piede sinistro. Avute le prime cure da un dottore della Guardia medica, fu poi accompagnato all'Ospedale ove venne accolto nel quarto riparto.

L'uomo o il cane? Nicolò Bandel, di 23 anni, dimorante in via Rigutti N. 25, ricorse ieri all'«Igea» per essere medicato di una lacerazione alla mano destra. Raccontò che mentre passava per la via di Crosada era stato aggredito da uno sconosciuto che teneva al guinzaglio un cane. Non seppe precisare se era stato morso dall'uomo o dal cane.

A spintoni. Antonio Rodriguez, di 35 anni, abitante in via dell'Altana N. 10, fu spinto ieri fuori da un locale pubblico in modo così brutale da riportare varie contusioni alla gamba destra, che lo costrinsero a ricorrere all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Angelo Calin, d'anni 21, carradore, abitante in via del Farneto 21, per escoriazioni alla mano sinistra; Emilia Fabris, di 14 anni, giornaliera, abitante in via delle Mura N. 14, per una ferita lacera all'indice destro; Carlo Cozzi, di 2 anni, abitante a Scorcola N. 209, per una ferita alla mano destra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Francesca Malcovich, di 5 anni, abitante in via di Crosada N. 18, per una contusione al braccio destro; Giovanni Moretti, di 10 anni, abitante in via di Donota N. 21, per escoriazioni al malleolo destro; Raffaela Rodriguez, di 60 anni, abitante in via dell'Altana N. 10, per una ferita di taglio al pollice destro; Emilio Mattioni, di 13 anni, abitante in via di Malcanton N. 17, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Francesco Maver, di 50 anni, abitante in via dei Capitelli N. 5, per una lacerazione al polso destro; Giuseppe Napo, di 25 anni, abitante in via di Cavana N. 4, per escoriazioni alla mano sinistra; Umberto Orcisio, di 31 anni, abitante in via dell'Altana N. 4, per una ferita di taglio all'avambraccio sinistro ed una alla mano destra; Angelo Russ, di 14 anni, abitante in via del Seminario N. 1, per una ferita di taglio all'anulare sinistro.

Corrispondenza aperta. *Lucia.* La lingua tedesca viene insegnata nelle scuole serali comunali per apprendiste sarte (via Nuova). — *Bengasi.* Per ricerche sulla genealogia di famiglie, naturalmente illustri, o almeno nobili, potrebbe rivolgersi alla Biblioteca imperiale dei fede-commessi a Vienna. A Roma esiste la Consulta araldica. Informazioni potrebbe avere anche dalla direzione del Civico museo di storia e d'arte. — *Bigotto.* Non si scrive «St. Lucia» ma «S. Lucia». Sappia che «St.» si legge «Sankt», ed è, come vede, tedesco. — *Preme grazie.* La via S. Michele ebbe popolarmente il nome di «Prandi» perchè Giacomo de Prandi comperò nel 1790 i terreni che essa attraversa, ed erano allora giardino pubblico, e vi fece costruire la propria casa domenicale e poi altre case, di affitto. — *Alasia, Spanè.* Si rivolga all'«Agenzia Teatrale Biguardi» di Milano. — *Garofano verde.* Il tenore Marini non ha mai cantato a Trieste, nè canterà, quest'inverno al Verdi. Altro di lui non sappiamo. — *Tripoli e Cirene.* Il maestro comm. Ferrari è attualmente al Comunale di Bologna. Dirigerà la stagione lirica di Carnevale-Quaresima al nostro Verdi. — *Cacciatore.* Nel vicino Regno la base della tariffa generale pel trasporto dei cani è di lire 0,0232 per cane e per chilometro, col prezzo minimo di lire 0,70 per ogni spedizione. I cani si trasportano nel vagone a bagagli e si ammettono nei compartimenti noleggiati per intero. In via eccezionale, e salva revoca in ogni tempo, i cani piccoli sono ammessi pure nelle carrozze, a condizione che il proprietario li tenga sulle ginocchia ed i viaggiatori lo permettano. In tempo di caccia può essere permesso ai cacciatori di tenere seco loro i cani nelle carrozze di terza classe, purchè non rechino disturbo ai viaggiatori. In ogni caso è dovuto all'amministrazione il prezzo di trasporto nella misura di cui sopra. I cani devono essere muniti di museruola, corda o catena; quando sono consegnati per la spedizione, il proprietario ha l'obbligo d'introdurli nel vagone a bagagli e di ritirarveli all'arrivo. Sono inoltre ammessi al trasporto, colle modalità ed alle condizioni stabilite per i trasporti a grande velocità, i cani non accompagnati dal viaggiatore, purchè siano riposti in gabbie o ceste reticolate e con pagamento in base ai prezzi fissati. In caso di ritardo al ritiro, i cani sono ricoverati a rischio, pericolo e spese del proprietario. — *Carmen.* Fin'ora, almeno, non è alle viste alcun progetto per rappresentare la «Fanciulla del West» a Trieste. — *Fausto.* Il maestro Wolff-Ferrari diresse per cinque anni il «Liceo Marcello» di Venezia. — *Curioso.* Il maestro Paolo Dukas dovrebbe avere circa 35 anni. — *Dilettantaereo.* Il pallone sferico frenato costituisce un mezzo comodo e semplice di osservazione; esso ha però l'inconveniente di essere assai sensibile al vento sicchè non può essere impiegato quando il vento raggiunge una certa intensità, anche non eccessiva. Un vento di 35 a 40 chilometri è già un limite al suo impiego; sotto l'azione del vento il cavo di ritenuta prende una direzione tanto più obliqua quanto più forte è il vento e poichè questo è raramente costante, il pallone frenato subisce delle grandi oscillazioni e con vento forte può essere anche portato a sbattere contro terra; si capisce come in tali condizioni esso non possa più servire al suo scopo. Si può fino ad un certo punto rialzare il limite di impiegabilità dei palloni frenati aumentando le loro dimensioni, ma un tale aumento li rende presto troppo ingombranti e il loro impiego cessa di essere pratico in campagna. — *Viaggiatore.* Nel diritto civile italiano il deposito degli effetti portati da turisti entro gli alberghi (l'automobile, il motociclo ed il velocipede sono ammessi in Italia ed ovunque nella categoria degli effetti) è assimilato sotto certi rapporti al deposito necessario (art. 1865 e 1348 cod. civ.). Gli osti e gli albergatori debbono prestare la «diligentia in custodiendo»: essi sono obbligati per il furto e per il danno arrecati agli effetti del turista nel caso che siano stati commessi dai domestici o dalle persone preposte alla direzione degli alberghi, o da estranei che li frequentano, ammenocchè provino che il furto fu commesso a mano armata o che il danno seguì da forza maggiore o negligenza grave del proprietario (art. 1866, 1867, 1868 cod. civ.). — *Almerigo.* Da Trieste a Bologna per Portogruaro con diretti circa ore 7.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.4, ore 2 pom. 15.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 755.4. Oggi: alta marea 3.22 ant. e 4.10 pom. - Bassa marea 8.53 ant. e 10.57 pom.

Ogni giorno una.
Moglie: — Dottore! potrà mio marito superare la grave malattia?
Medico: — Sarà molto difficile, ma si consoli: la sua malattia è di grande importanza scientifica!

Teatri e Concerti

„IL DOVERE"

commedia in 3 atti di Saverio Kambo al «Verdi»

«Silvia Lanciani», separata dal marito, vive unita ad un altr'uomo «il conte di Verabia», assieme alla figlia «Fiorella» che, nata da un amore colpevole, porta nascosti in sè i germi di quella tubercolosi che trasse al sepolcro il vero suo padre. Il male di «Fiorella» si manifesta in forma grave. Occorre salvarla. Si consulta un medico, ma questi suggerisce di rivolgersi a un illustre scienziato direttore di un sanatorio per tubercolosi, le cui cure in moltissimi casi hanno operato veri miracoli. Ora questo scienziato che potrà strappare alla morte «Fiorella» è appunto il professor «Andrea Lanciani», il marito, che, tradito da «Silvia», vive da vent'anni separato da lei. Ed ecco come il dramma triste d'un passato ormai lontano ritorni a far gravitare, su due esseri che da tanto tempo vivevano estranei l'uno per l'altro, il dolorosissimo peso dei suoi ricordi. Eccoli di fronte, quei due sposi d'un tempo ora mai avversari, ma pure accomunati in questo momento dal destino, al compimento di un'opera di bene: la guarigione d'una sofferente. Nell'anima del dottor «Andrea Lanciani» sorge per naturale istinto umano un conflitto: il risentimento, il rancore del marito ingannato e il dovere del medico. Per un solo istante fugace il primo sentimento accampa le sue dolorose ragioni; lo sdegno del marito offeso sta per prorompere, ma è un lampo. Il dovere del medico deve imporsi, e infatti trionfa. Il «Lanciani» promette di dedicare tutto il tesoro della sua sapienza e tutto il prezioso corredo delle sue amorevoli cure per salvare la innocente «Fiorella». E vi riesce. Egli la restituisce alla madre, perfettamente risanata. Ma dal casuale riavvicinamento di «Andrea» e di «Silvia» sorgerà forse l'aurora del perdono e della riconciliazione? Facile sarebbe stata all'autore questa chiusa al lattemiele. Ma a ragione egli ne rifuggì come da un vieto convenzionalismo e preferì anche nella scena finale di questo dramma psicologico mantenere, col semplice distacco dei due coniugi, cui oramai alcun legame più non avvince, quella linea di sobrietà che informa tutti i tre atti della pregevole commedia. La quale, se appunto per la sua forse eccessiva sobrietà di effetti, e la sua assenza di furberie sceniche, appare alquanto scheletrica, si appalesa d'altra parte il frutto d'un nobile intendimento d'arte e d'una pura e serena visione psicologica. Il dissidio intimo che si dibatte nell'anima di «Andrea Lanciani» dà luogo all'atto secondo a una bella scena, ma forse il conflitto si risolve troppo presto, sicchè quando l'atto terzo incomincia, il dramma è già finito e non resta che una specie di epilogo. Tuttavia lo avviva la seconda scena che si svolge fra «Silvia» e «Andrea»: il tentativo di riavvicinamento durevole e la logica conclusione del distacco. La figura di «Andrea» ha un rilievo efficace ed è espressiva nelle sue linee. In quella di «Silvia» non vediamo più le ombre di un passato che potrebbe apparire un po' oscuro, ma soltanto gli atteggiamenti pietosi d'una madre trepida e dolorante. Gli altri personaggi sono accessori. Troppo accessorio diviene però quel conte Fabrizio di Veralia del quale - come quasi secondo marito di «Silvia» - il pubblico vorrebbe sapere qualche cosa anche dopo l'atto primo. Ma questi sono nèi. La commedia, benchè troppo povera di vicende, e quindi troppo semplice, è svolta con ordinata continuità e attesta nell'autore - valente collega di giornalismo - un ingegno che al teatro potrà dare, è sperabile, altri buoni frutti. Il pubblico numerosissimo di ieri ascoltò in silenzio, con soverchio riserbo forse, i primi due atti e applaudì con calore il terzo. La recitazione di Flavio Andò fu veramente superba per compostezza, per nobiltà, per penetrazione. Evelina Paoli fu una commossa e angosciata «Silvia», la signorina Zuccoli una graziosa e soave «Fiorella».

Questa sera si dà la celebre commedia di Paolo Ferrari: «La satira e Parini». Umberto Palmarini sarà il «Parini», Flavio Andò il «Governatore», Evelina Paoli la «Governatrice», Ugo Piperno il «Marchese Colombi», il Gandusio il «barone Degianni».

Domani: «I fiori d'arancio» di Silvio Zambaldi, commedia affatto nuova, che il pubblico triestino sarà quindi chiamato a giudicare per il primo. Come già fu più volte annunciato, lo Zambaldi rinuncia per questa recita ai suoi diritti d'autore devolvendone l'importo a favore della «Lega Nazionale».

★ Sappiamo che la nuova commedia di Tommaso Monicelli «Terra promessa», che si doveva rappresentare sabato venturo, fu talmente tagliata e snaturata dall'I. r. censura che la compagnia preferisce non darla più a Trieste. Sabato si darà invece la novità di Carlo Bertolazzi: «Il focolare domestico». Lunedì ci sarà poi la serata d'onore di Evelina Paoli.

Fenice. Ad entrambe le rappresentazioni festive: «Toreador» e «Conte di Lussemburgo» il pubblico accorse in folla. Molti applausi e chiamate al proscenio e numerosi bis.

Questa sera le «Manovre d'autunno» del maestro Kalman. In settimana un'interessante novità: «La figlia del circo» del maestro Eisler, che verrà allestita con ogni cura.

Teatro minimo. Al «Cine-Music-Hall-Mondial» di S. Giacomo continuano affollatissime le rappresentazioni grandguignolesche. Ieri sera fu rappresentato «L'amico» di Marco Praga che ebbe entusiastico successo.

Questa sera un nuovo dramma, cui seguirà una brillantissima farsa.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Compagnia drammatica Andò-Paoli-Gandusio. Ore 8.15 (P). «La satira e Parini», 4 atti di P. Ferrari.
FENICE. Compagnia di operette Mauro. Ore 8. «Manovre d'autunno», tre atti del m.o Kalman.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
CAFFÈ EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12 p. Concerto orchestr. Buica. Ingresso libero.
CAFFE' NUOVA YORK. 8.15-12. Concerto.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il maltempo nel Mediterraneo

Vapori in pericolo di naufragare

La serie di violente burrasche che hanno imperversato in questi ultimi giorni principalmente nel Mar Nero (dove recentemente otto bastimenti a vela di nazionalità ottomana, greca ed italiana si sono perduti, corpo e beni), nel Jonio, nel golfo di Genova ed in quello di Lione e su tutto il litorale ovest, da sabato imperversano, specialmente nei paraggi della Corsica, Sardegna e Sicilia, e nulla fa prevedere che ritorni presto la bonaccia.

Infatti tutti i piroscafi arrivati in questi porti recano gravi notizie dell'imperversare della tempesta e quasi tutti hanno riportate avarie più o meno gravi. Sabato sera, verso le 7, un vapore di cui non si è potuto accertare la nazionalità, trovavasi al largo del capo Caveau (Marsiglia) con gravi avarie al timone, ed i segnali di pericolo furono avvertiti dai due vapori di pilotaggio «Santinella» ed «Antonio Biagini», che incrociavano in quei paraggi e che subito si portarono al soccorso. Ma il comandante del vapore, riparata l'avaria, rifiutò il soccorso e potè continuare la rotta coi propri mezzi. Il vapore greco «Ecaterina Couppa», veniente a Marsiglia, ha dovuto riparare a Palma, fortemente provato dalla tempesta.

Un altro vapore, «Evanthia», partito da Marsiglia mercoledì sera con passeggeri e 2000 tonnellate di mercanzie e merci in direzione di Orano, assalito dalla tempesta sabato, ha dovuto arrenarsi a qualche miglio da Ceuta. L'equipaggio con grande pericolo coraggiosamente è riuscito a salvare i passeggeri, ma poi ha dovuto portarsi in salvo esso stesso, abbandonando il vapore. Dalle ultime notizie giunte, pare che l'«Evanthia» trovisi in una situazione pericolosissima, nonostante che si sia riusciti ad alleggerirlo in parte del suo carico. Inoltre i vapori giunti il 19 e 20 a Marsiglia, «Souzette Fresinet» proveniente da Costantinopoli, il «Sidi Brahin» corriere di Orano, la «Ville de Barcellona» corriere di Bugie, la «Mosella», la «Navarra» ed altri tutti sono arrivati con grandissimo ritardo e tutti accusano una penosissima rotta ed hanno riportato parecchie avarie.

Avvisi ai naviganti.

Italia. Paraggi di Brindisi. Scoglio estirpato. Boa tolta. - In seguito a lavori di escavazione sullo scoglio esistente a circa m. 600 per 130° dal fanale sulla punta Riso, che prima era coperto da m. 7.5 d'acqua, vi sono attualmente fondali di m. 10. La boa che segnalava lo scoglio suddetto venne perciò tolta il giorno 16 novembre 1911.

Golfo di Napoli. Cambiamento nelle caratteristiche del faro sul capo Campanella. - Per modifiche apportate all'apparecchio, il faro sul capo Campanella ha ora le seguenti caratteristiche: luce «intermittente bianca» ogni 5 s. (luce 30 s. - eclisse 15 s.) Le altre caratteristiche non furono variate.

Tripolitania. Porto di Tripoli. Faro. - Sulla parte N. E. del forte Spanish, a circa mg. 0.54 per 355° dal South Minaret, situato presso il castello dei Pasha, è stato attivato un fanale a luce «fissa bianca» elevato m. 16 sul mare, visibile a 13 mg. Nell'interno del porto la luce suddetta rimane oscurata in un settore di 20°. Il fanale è sistemato sopra armatura metallica formata da due guide ed una traversa, facilmente riconoscibile al largo. Pos. appross. lat. 32° 54.4' N. - lon. 13° 11.3' E.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa», cap. V. Carmelich, da Venezia con 44 pass., «Brioni», cap. N. Niciak, da Spizza e scali con 46 pass., «Merano», cap. G. Zadro, da Fiume; i pir. a.-u. «Prazzatus», cap. Randich, da Seriphos, «Sebenico D.», cap. C. Zadro, da Sebenico e scali con 8 pass., «Venezia», cap. E. Laneve, da Fiume, «Cyclops», cap. A. Glavan, da Ancona con 22 pass., «Federica», cap. A. Vidulich, da Santos, scali e Orano; il pir. ellen. «Saffo», cap. Papadopulo, da Burgas e Corfù con 29 pass.; il pir. italiano «Ruggero de Flores», cap. V. Muro, da Huelva e Orano.

Partirono i pir. del Lloyd «Barone Gautsch» per Cattaro, «Bar. Call» per Brindisi, Alessandria e i porti della Soria, «Palacky» per la Grecia, Costantinopoli e Braila, «Almissa» per Venezia; i pir. a.-u. «Nagy Lajos» per Rouen, «Biocovo D.» per Salona, «Mostar» per Alessandria, «Spalato D.» per Metcovich.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Salona» arrivò iersera a Rovigno, «Ampelea» carica a Trieste per Costantinopoli, «Buon Padre» arrivò ieri a Catania, «Fram» arrivò il 19 ad Ancona, «Saraievo» partì il 20 da Tripoli per Metcovich, «Bathory» arrivò il 19 a Catania, «Atlantico» partì il 20 da Venezia per Costantinopoli, «Napried» il 19 da Genova per Braila, «Szell Kalman» passò Costantinopoli il 18 diretto a Brema, «Tibor» passò Gibilterra il 18 diretto pel Brasile, «Arc. M. Teresa» passò Gibilterra il 16 diretto a Emden, «Chlumecky» arrivò il 20 a Buenos Aires.

Lloydiani. «Austria» proseguì il 20 da Calcutta per Colombo.

Austro-Americana. «Margherita» arrivò il 16 a Cartagena, «Alice» partì il 15 da Nuova York per Napoli, «Columbia» proseguì il 16 da Rio Janeiro per Las Palmas, «Laura» il 16 da Buenos Aires per Montevideo e Trieste, «Alberta» arrivò il 15 a Valenza, «Auguste» il 15 a Colastine, «Carolina» il 16 a Filadelfia, «Emilia» partì il 16 da Lisbona per Nuova York, «Erny» il 16 da Buenos Aires per Genova, «Georgia» il 16 da Norfolk per Barcellona, «Giulia» arrivò ieri a Patrasso, «Hermine» partì il 17 da Norfolk per

Marsiglia, «Irene» il 16 da Nuova York per Port Inglis, «Maria» il 18 da Marsiglia per Pointe a Pitre, «Virginia» il 17 da Spalato per Las Palmas.

Parenzo per le famiglie degli italiani feriti o caduti nella guerra d'Africa

Parenzo, 20. Da parte del Consolato generale d'Italia in Trieste pervenne oggi a questo agente consolare la seguente lettera:

«Ho l'onore di accusare ricevuta alla S. V. I. della somma di corone duemila e cent. 40 che, come Ella scrive sul pregiato rapporto segnato a margine, rappresenta l'ammontare della sottoscrizione che la generosa popolazione di codesta città volle fare a favore dei feriti e delle famiglie dei soldati italiani morti combattendo per la grandezza della patria. Io La prego di essere interprete dei ringraziamenti più vivi per la manifestazione di profonda simpatia. Il Governo e gli italiani del Regno hanno provvisto e provvederanno a tutte le sventure che le vicende della lotta sui campi di battaglia seminano fatalmente; ma l'atto tanto spontaneo e delicato va dritto al cuore e conforta altamente nel dilagare di calunnie e diffamazioni atroci sparse nella pubblica stampa, del buon nome dei soldati italiani sempre pronti ad adempiere il loro dovere, esemplari per abnegazione e sentimenti di fratellanza umana. Avvertendo che la somma precennata fu tosto trasmessa al R. Ministero degli affari esteri con preghiera di versarla al Comitato centrale di soccorso, Le rinnovo, signor agente, gli atti della mia distintissima considerazione. - Il R. console generale a Trieste».

CRONACA DI POLA

Pola 21. Oggi nel pomeriggio alle 3 si tenne nel restaurant Pilsen in via Arena l'adunanza generale del Consorzio degli osti, trattori, caffettieri, liquoristi ed albergatori. Erano presenti 88 consortisti. Approvato il preventivo pro 1912, si procedette per ischede alla nomina della direzione, che riuscì composta di: Giovanni Ziz, presidente; Floriano Andry, vicepresidente; Ugo Fabricci, Albino Andretto, Francesco Previati, Stefano Gabrian, direttori per la casta trattori; Giovanni Ivich, Pietro Calcina, Antonio Vidos e Matteo Abramich, per la casta osti; Giovanni Hapacher e Domenico Crismanich, per la casta caffettieri; Antonio Facchinetti per i liquoristi; Francesco Rizzo per gli albergatori. A sostituti della direzione furono nominati: Antonio Blobner, Cosmo Stiglich, Michele Bratos, Francesco Jancovich e Gustavo Kunze. Per la cassa ammalati degli attinenti furono nominati: Albino Andretto, Ugo Fabricci e Floriano Andry.

★ Per venerdì e sabato prossimi sono annunciate al Politeama due rappresentazioni straordinarie della compagnia drammatica bavarese del teatro popolare di Monaco. Lunedì e martedì prossimi sarà al Politeama la compagnia drammatica dell'Argentina di Roma.

★ Stasera, ricorrendo domani Santa Cecilia, la protettrice dei suoni, la banda cittadina fa la consueta passeggiata musicale per la città. I filarmonici si radunano poi a banchetto.

Per l'allevamento del bestiame nell'isola di Cherso

Cherso, 20. I maggiori possidenti e allevatori di bestiame furono convocati ad un'adunanza nella sede del Consorzio Agrario distrettuale, alla quale intervennero il preside del Consiglio Agrario provinciale, Tomasi, e il veterinario provinciale Comandich. Parlò l'on. Tomasi, il quale, dimostrata la necessità di migliorare le razze indigene con nuovi rissanguamenti, intrattenne a lungo gli intervenuti sui provvedimenti escogitati a tal uopo dal Consiglio Agrario provinciale, il quale è bene intenzionato e appoggerà in ogni guisa gli allevatori di bestiame. Anzitutto, visto che i precedenti tentativi di incrocio per migliorare le razze degli ovini sull'isola non ebbero, per varie cause, alcun buon risultato, propose un nuovo incrocio della razza indigena con la razza ovina istriana dei Cicci, che certamente dovrà dare ottimi risultati. A tale scopo il Consiglio Agrario metterà a disposizione degli allevatori alcuni arieti istriani. Verrà pure accordato un asino stallone di razza pugliese, il quale verrà assegnato a un allevatore di Caisole; il Consiglio Agrario offrirà agli agricoltori a modico prezzo anche alcune produttrici. Fu inoltre stabilito di assegnare alla stazione del Capo dove esiste il maggior numero di bovini, un toro delle Puglie. Il veterinario provinciale dimostrò infine l'utilità dell'allevamento sull'isola del cosidetto «maiale dei poveri», che può fornire ottima carne e che è sommamente adatto per paesi che, come il nostro, non difettano di grassi alimentari; il Consiglio Agrario provvederà agli allevatori alcuni verri di tale razza.

★ La festa commemorativa del ventesimo anniversario di fondazione della Lega Nazionale si terrà domenica prossima a ore 6 pom., nella sala del Circolo Popolare.

★ In seguito a deliberato della Rappresentanza comunale, il Municipio ha pubblicato che martedì 28 corr. si terrà, nell'Ufficio comunale, una pubblica asta per l'appalto della riscossione delle tasse indipendenti di posteggio, carriaggio e pesa pubblica. L'asta verrà tenuta a voce e resterà deliberatario il maggior offerente sul prezzo di prima grida, fissato in cor. 900 annue.

Il conto preventivo del Comune di Medea

Medea, 21. A tutto 2 dicembre p. v. è ispezionabile nella cancelleria comunale il conto preventivo 1912, che presenta i seguenti estremi: Esito cor. 18.661.30; introito cor. 7.151.45; deficit cor. 11.509.85, che verrà coperto con l'addizionale del 90% sul dazio consumo, col 125% sulle imposte dirette, con la tassa di cor. 3.40 per ogni ettolitro di birra venduta al minuto, e di cent. 20 al litro sulle bevande spiritose.

SCIARADA INCATENATA.

Dei miei *primieri* s'occupa
Assiduamente la geometria.
Non v'è nel mondo un albero
Che odor più dolce del *final* ti dia.
Da *totali* e da perfide
Ciarle aliena sei tu, lettrice mia.

Spiegazione del giuoco precedente:
C. REA. TO. CREATO.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Fondo in Chiarbola superiore-città posto in via S. Vito per cor. 21.000; stabile in città posto in via Colegna per cor. 245.000; stabile in città posto in via Rena per cor. 8000; fondo in Chiadino-città posto in via Donadoni per cor. 68.000.

Mutui ipotecari.

Cor. 20.000 al 5 1/4 % a peso di due stabili in città; cor. 6.000 al 6% a peso di uno stabile pure in città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 21 novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 650.25, Staatsbahn 733.50, alpine 888.—, Lotti turchi 244.50. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 203.87 (203.75), Disconto 190.50 (190.75).

Oggi, mercoledì, borse germaniche chiuse.

Chiusa Rend. franc. 95.57 (95.50), Ital. 101.25 (101.30), Spagn. 94.65 (95.15), Banche Ottom. 685.— (686.—), Rio Tinto 1740 (1719), Lotti turchi 203.75 (204.60).

★ Alla borsa di Trieste ieri tendenza sostenuta. Valori di Assicurazione più fermi. Austro Americana 253, Cantiere 250.

NUOVA YORK 21. Effetti. Corsi di chiusa, Atchison Topeca and Santa Fè 106 7/8, Baltimore and Ohio 102 1/4, Canadà-Pacific 239 3/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 110 7/8, Missouri Pacific 39 1/8, Northern Pacific 119 1/4, Pennsylvania 122, Philadelphia and Reading 151 5/8, Southern Pacific 113, Southern Railway Com. 30, Union Pacific Com. 173 7/8, Amalgamated Copper 63 7/8, Anaconda 38 3/8, U. S. Steel Corp. Com. 63 5/8. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.06 a 19.13 Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.— a 24.06, Londra 240.— a 240.70, Francia 95.25 a 95.50, Italia 94.65 a 95.15, Bancon. ital. 94.65 a 95.15, Germania 117.40 a 117.70, Bancon. germ. 117.40 a 117.50, Rend. austr. carta 91.80 a 92.15, Rend. ungher. corone 90.55 a 90.85, Credit 649.— a 651.50, Italiana 96.70 a 100.—, Staatsbahn 734.50 a 736.—, Lombarde 110.50 a 112.50, Lotti turchi 243.— a 245.—

PARIGI 21. (Chiusa). Rendita francese 3% 95.57, Rend. italiana 3 3/4% 101.25, Rend. spagnuola esterna 94.65, Azioni Banca ottomana 685.—.

PARIGI 21. (Chiusa). Ferr. austr. 787.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 90.80, Cambio Londra 252.05, Rend. austr. oro 99.55, Rend. ungh. oro 4% 95.90, Länderbank 589.—, Lotti turchi 203.75, Banca di Parigi 1777, Azioni Meridion. ital. 614.—, Rio Tinto 1740.

LONDRA 21. (Chiusa). Consolid. 78 1/2, Lombardi 4 1/2, Argento 26—, Rend. spagn. 93—, italiana 100—, Cambio su Vienna 2442, Sconto di piazza 3 3/8.

FRANCOFORTE 21. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 203.75, Ferrate Stato 156.75, Lombarde 19.93.

Caffè. AMBURGO 21. (Chiusa). Santos good average per dicembre 67.50, per marzo 67.50, per maggio 67.—, per settem. 66.75. staz.o

HAVRE 20. Santos good average per dicem. (50 chilo) a 82.50, per marzo 81.50. staz.o

NUOVA YORK 21. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. dicem. 14.45 marzo 13.44.

Cotoni. LIVERPOOL 21. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000. Importazione 31000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., novembre 5 06/100, novembre-dicembre 4 97/100, dicembre-gennaio 4 97/100, gennaio-febbraio 4 98/100, febbraio-marzo 4 97/100, marzo-aprile 4 99/100, aprile-maggio 5 01/100, maggio-giugno 5 02/100, giugno-luglio 5 01/100, luglio-agosto 5 06/100.

Olio. PARIGI 21. Ravizzone per mese corrente 67.50, per dicembre 68.25, per marzo-giugno 70.—, per maggio-agosto 69.—. fermo

Avena. PARIGI 21. Mese corr. 20.10, per dicem. 20.30, per gennaio-aprile 20.80, per marzo-giugno 21.20. ferma

Frumento. PARIGI 21. Mese corr. 25.10, per dicembre 25.20, per gennaio-aprile 25.70, per marzo-giugno 25.85. fermo

Farina. PARIGI 21. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 31.75, per dicem. 31.00, per gennaio-aprile 32.30, per marzo-giugno 32.60. ferma

Spirito. PARIGI 21. Per mese corr. 73.25, per dicem. 73.75, per gennaio-aprile 74.75, per maggio-agosto 75.—. calmo

Zucchero. PARIGI 21. Greggio da 88° uso nuovo 47.75-48.75 calmo, bianco per mese corr. 52 7/8, per dicem. 53.25, per gennaio-aprile 54—, per marzo-giugno 54.50. Raffinato 84.— a 84.50. Calmo (Piogg.)

Zucchero. AMBURGO 21. (Chiusa). Per novem. 16.85—, per dicemb. 16.87—, per genn. 16.97—, per febbr. 17.02—, p. marzo 17.07—, per aprile 17.07—,

LONDRA 21. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 16 1/2. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 novem, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Kassa	23	Scaricazione
I			
Molo IV	Nagy Lajos	21	Caricazione
» IV	Rugg. di Flores	28	Scaricazione
1 a	Sapho	24	»
8	Sofia Hohenberg	23	Caricazione
Molo Lloyd			
A	Meran	24	»
B	Nippon	27	»
C			
D			
E			
8			
9			
12 a			
12 b	Polynesia	21	Scaricazione
Molo II			
13 a			
13 b	Galicia	24	»
14	Federica	30	»
17	Dalmatia	28	»
21	Euterpe	25	»
22	Fabian	22	»
Molo I			»
23	Carniolia	22	»
24	Douro	25	»
25			
30			
32			
69	Ampelea, Körber	24	»
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI*)

N. 9837.

AVVISO D'ASTA.

Per l'appalto dei lavori di costruzione di un nuovo edificio scolastico in Rovigno, viene indetta per il giorno 11 dicembre, dalle ore 11 ant. alle 2 pom., una pubblica asta in diminuzione del prezzo fiscale di corone 214.924.53.

L'asta comprende i lavori da muratore, scalpellino, falegname, fabbro, bandaio e pittore.

Le condizioni d'asta, i piani ed il preventivo di spesa sono ostensibili in questa cancelleria nelle ore d'ufficio.

L'offerta sarà da farsi in iscritto, non più tardi delle ore 12 mer. del giorno dell'asta.

All'offerta sarà da unirsi la ricevuta comprovante il deposito del vadio fatto presso la Cassa civica di corone 10.750 in denaro od in titoli di pubblico credito.

Il concorrente dovrà essere munito di licenza industriale.

L'aggiudicazione spetta alla Giunta amministrativa comunale, la quale non è vincolata nella sua deliberazione al solo criterio del prezzo più vantaggioso.

Rovigno, 18 novembre 1911.

Il Preside della Giunta Amministrativa Comunale
Vittorio Candussi-Giardo m. p.

TRENTO, 1/VIII/1911.

Non esito punto a dichiarare che l'Emulsione Godina da me adoperata in due casi di linfatismo dei bambini mi diede ottimi risultati. Alle sue proprietà terapeutiche unisce ancora il pregio del buon gusto, ragione per cui essa viene presa volentieri dai bambini. Non mancherò quindi di prescriverla nei casi indicati.

Dott. Vittorio Micheloni
Specialista per le malattie dei bambini

Signori R. & G. GODINA
farmacisti - Trieste.

Dal SEMMERING,

Domenica mattina caddero 20 centimetri di neve con una temperatura di 3 gradi sotto zero. Più tardi splendeva un bellissimo sole, di modo che già nel pomeriggio davanti all'Hôtel Erzherzog Johann lo sport dei «Rodeln» era animatissimo. Si ritiene che la neve avrà consistenza.

Francesco Panhans, hôtelier.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. H. Dolenc
MEDICO-DENTISTA
si è traslocato
in via S. Lazzaro N. 23
Riceve dalle 9-1 e 3-6.

Ambulatorio Dentistico
Dott. Alessandro Martinelli
Chirurgo-dentista
Cesare Cosciancich
tecnico-dentista concess.
Barriera vecchia 33, II p.
Telefono 17-08.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak G. Juscher
medico dentista tecnico dentista con
Via della Caserma 13, II p.

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
Concessionato in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 5 pom.

PIANOFORTI
FABBRI & C.o, Via Carducci 28, I

Forman
contro il
raffreddore
di testa
Effetto sorprendente! Scatola 40 centesimi

Attuale gerente di una filiale di primissima ditta italiana, in Austria produttrice ed esportatrice **LEGNAMI**, che ha già viaggiato la Carniola, Stiria e Salisburgo, già corrispondente **tedesco, italiano** presso centrale primaria ditta in Italia, pratico **ogni mansione, ufficio e lavoro esterno,** sorretto ottimi attestati **cerca adeguata posizione** parte amministrativa o tecnica, Austria od Italia.
Offerte sub „R. R. 85" al Piccolo.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

L'ESPOSIZIONE DI ROMA

non poteva trovare sede più degna delle Terme Diocleziane. Infatti il grado di civiltà dei romani antichi ci viene rivelato luminosamente quando consideriamo la perfetta sistemazione degli Stabilimenti da bagno. Nell'epoca moderna si è tornati all'antico, e si torna ad apprezzare l'immensa efficacia dei bagni ad aria calda ed a vapore; ed il Bagno Romano a Trieste, via S. Apollinare 1, corrisponde sotto ogni rapporto a tutte le esigenze dell'igiene.
Nello Stabilimento trovasi tutto il giorno a disposizione dei signori bagnanti un provetto callista e manicure ed il barbiere.

MAGNETISMO
La rinomata sonnambula M. D'Amico, in unione al consorte Prof. Vincenzo, consulta per malattie e su qualunque argomento, di presenza come per lettera. Le persone che consultano vengono illuminate dalla luce della verità, in tutte le aspre contingenze della vita, per il proprio bene fisico e morale, per combattere le avversità e sapersi dirigere nelle incertezze dell'avvenire. Prezzo del consulto L. 6, in lettera raccom. o vaglia diretta al Prof. VINCENZO D'AMICO, Corso Vitt. Em. 31, MILANO.

La vendita per il Natale
È GIA INIZIATA
1000 pezze di tela di Rumburg, 20 metri **cor. 11.—**; 5000 lenzuola di puro lino, grandezza 150×200 cm., un pezzo **cor. 2.50.**
Bellissima collezione di campioni di tutte le specie di tessuti di lino e cotone, nonchè fustagni fini, gratis e franco.
Tessitoria di lino e cotone
Fratelli Krejkar, Dobruschka 312, Boemia

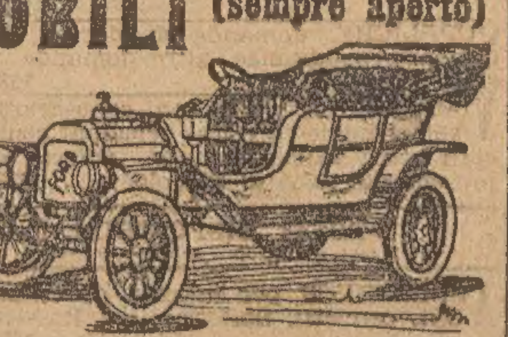
„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in
GOMMA.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA 11/259 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma è il mezzo più sicuro. 2 anni di garanzia
Depositi Trieste: M. Gál, Corso 4 G. Reddersen, A. Castro, F. Steinder, C. Stecher, Federico Huber, C. Marcuzzi, G. Peropat, E. Zerritz, Centrale di Frideno G. Macorin, G. Urizio A. Babuder ecc.

Nel fare acquisti di
MOBILI
cercate
la convenienza
e la troverete soltanto nel grande
EMPORIO MOBILI
— di —
Alessandro Levi-Minzi
Piazza Rosario 1
(Edificio scolastico)

Fernet-Branca
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei Fratelli Branca - Milano.
UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO
PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:
Emilio Bouillon, Trieste
Piazza Nicolò Tommaseo 4 Telefono interurbano N. 367

GARAGE AUTOMOBILI (sempre aperto)
OFFICINA MECCANICA
A. SKERL
Trieste - Via dei Bachi 18 angolo Via Boschetto.
Tel. 2247 Rappresentanza e Deposito Tel. 2247
Vetture „FORD", 20 HP
Automobile dell'avvenire, che raggiunge meglio d'ogni altra l'ideale del vero automobilista.



Solidità, semplicità, leggerezza, forza ed economia danno i più splendidi risultati.
Di prossimo arrivo NUOVI FURGONCINI DA TRASPORTO, 500-600 chilog.
NUOVI MODELLI, di recente costruzione.
Custodia e manutenzione di automobili a prezzi mitissimi. - Riparazioni garantite.
NOLEGGIO AUTOMOBILI: Telefono 2247.
Pneumatici Michelin, Goodrich, Stock, North British ecc. - Emporio pezzi di ricambio. - Deposito benzina, olii e grassi qualità extrafina
NEGOZIO Piazza C. Goldoni 11 - Telefono 1734

Birra doppio malto „S. Stefano"
medicinale, nutritiva, raccomandata da tutti i medici.
Deposito Generale a Trieste: R. GREGORICH, Via Valdirivo N.ro 32 - Telefono 22-01

Latteria Consorziale
(«*Genossenschaftsmolkerei*»).
Latteria consorziale molto bene avviata, che gode buonissima fama, con due spedizioni giornaliere per Trieste,
cerca abile e capace rappresentante per Trieste
il quale s'incarichi di estendere la cerchia di vendita ed assuma la vendita di ogni sorta di panna.
Riflettesi soltanto su persona idonea. Offerte in busta chiusa inviare al «Piccolo» sub **«Latteria Consorziale».**

Proprietari e amministratori di stabili
sono pregati di far pervenire al sottoscritto una nota dei **Negozi e magazzini liberi** subito o per l'agosto p. v.
GASPERO WEIS
MEDIATORE
Caffè «Nuova York».

Capitali al 4%
disponibili per imprese industriali e commerciali, società in accomandita, società in azioni, ecc., importi da cor. 200.000 in più. — **BANCA MALASSIS & Co., 29 rue Miromesnil, Parigi.**

Il ben conosciuto turco
Mustafà M. Gabai
avverte la Spett. Clientela e lo Spett. Pubblico, che il Negozio di **Via S. Nicolò 19** è fornito completamente di
Tappeti veri Persiani
di ogni dimensione, antichi e moderni.
Grande assortimento **Ricami orientali.**
Si scambiano Tappeti e si assumono riparazioni.

Il riscaldamento con ventilazione ad aria è un ottimo
Riscaldamento per case abitate da una famiglia
Impianto e funzionamento conveniente, si può introdurre in tutte le case anche se vecchie. Prospetti gratis a mezzo della Luftheizungsbaugesellschaft G. m. B. H. Vienna XVII/3.

MALATTIE VENEREE
SIFILIDE, malattie della pelle, blenoraggia, guarigione rapida infallibile e radicale con la **DEPURATINA** del Dottor GALERO. - Trenta anni di felici successi, prescritta dai più illustri Clinici del mondo. Opuscoli e consulti gratis! Indirizzare vaglia di Lire 3, al Laboratorio Farmaceutico A. Calero, Via Azeglio 78, Bologna

Chiedete gratis i Cataloghi DEI PIU BEI
Rosai E DELLE
NOVITÀ. — **DALIE** a fiore di Cactus, Azalée e Rododendri di piena aria, **BEGONIE** a fiori giganti, Crisantemi a fiori grandi, **PEONIE** odorose della Cina, **PIANTE-ARRAMPICANTI.**
VANTAGGIOSI PACCHI RECLAME di tutti i genere.
GEMEN & BOURG, LUSSEMBURGO N° 63 (G.-D.)
La più importante Casa di Rosai del Mondo

JAVOL
conserva i vostri capelli

Mezzo di cura per i capelli esperimentato ottimo da molti anni. Profilattico contro le malattie dei capelli
Javol, per la cura dei capelli, con grasso o privo di grasso, costa corone 4.— la bottiglia sufficiente per lungo tempo e vendesi nelle farmacie, drogherie, negozi fini di profumerie e presso i migliori saloni da parrucchiere.
Polvere Javol per lavare i capelli
(da usarsi come il sapone) 30 centesimi ogni pacchetto. Assolutamente innocuo! Molto conveniente nell'uso!
Rappresentante generale:
Maximilian Fessler, Vienna III-2
Hintere Zollamtsstrasse N. 3.

I BISOGNOSI

Proprietà letteraria. Riprod. vietata.

(90)

— Non tutto in una volta...

E l'usciere se ne andò.

— Decisamente giungo in un cattivo momento - pensò il generale mettendosi di nuovo a sedere. Come mai un uomo che è in una simile situazione non dovrebbe accettare la mia offerta?

Mentre egli rifletteva, un rumore di voci che partiva dalla redazione giunse fino a lui:

— Se non mi dà questa sera un acconto, lo pianto su due piedi; ne ho abbastanza; non mi ha ancora dato un soldo!

— Non vale la pena di chiederglielo; sai bene che non ne ha.

— Ebbene che mi dia almeno un permesso per Nizza; troverò cinquanta franchi...

La porta d'ingresso si aprì; era La Guillaumie.

II.

Dal modo con cui La Guillaumie era entrato, vivamente, da padrone, il generale aveva indovinato di avere innanzi a sè il redattore capo della «Francia Libera»; perciò si presentò da solo facendosi avanti a La Guillaumie:

— Il signor La Guillaumie, credo.

— Sì, signore.

— Io sono il generale Roemel; ho l'onore di chiedervi qualche minuto di colloquio.

Da quando i creditori lo tormentavano, La Guillaumie vedeva un nemico in tutti coloro che lo avvicinavano; e, allorchè uno sconosciuto si appressava a lui il suo primo movimento era quello di mettersi sulla difensiva. Quel personaggio dall'atteggiamento militare, seduto su quella panca, donde gli facevano così sovente «la posta», non gli aveva detto nulla di buono. Un sottoscrittore? era possibile! Il mandatario di qualche creditore? Era assai più probabile. E la sua fronte si era corrugata. Un'altra lotta da sostenere, delle parole inutili, del cattivo sangue da farsi mentre egli aveva un articolo importante da scrivere, il che richiedeva calma e libertà di mente. Come stupirsi se egli qualche volta varcava, scrivendo, i limiti prefissisi tanto che glielo rimproveravano giustamente? Si può pensare a tutte le conseguenze quando si scrive con la febbre?

Il nome del generale lo aveva rasserenato.

— Sono a voi, generale.

E, precedendolo, La Guillaumie gli aveva aperto la porta della redazione, ove, attorno ad una grande tavola in legno bianco coperta di giornali, due redattori lavoravano - uno molto giovane e ancora imberbe - l'altro assai vecchio; poi, traversata questa stanza che prendeva luce dal Passaggio, erano entrati in una retrobottega che era il gabinetto di La Guillaumie.

Se La Guillaumie non aveva punto sacrificato al lusso nell'arredamento dei suoi uffici, non era stato per riservare a sè i raffinamenti rifiutati alla sua redazione e alla amministrazione. Era più che semplice quel gabinetto: una tavola in legno bianco come quella dei redattori, tre sedie, due per i visitatori e una per La Guillaumie, che aveva economizzato la poltrona tradizionale. Quando gli uscieri si erano presentati per sequestrare, erano rimasti con tanto di naso? Perchè mai procedere al sequestro? Non c'era nemmeno da pagare le spese. Era quivi che, da mane a sera, La Guillaumie lavorava; il giorno alla luce di un riflettore solare che gli respingeva i raggi da un cortile nel quale era situato; la notte alla luce di due candele che venivano comprate volta per volta.

Si recava in ufficio per primo e se ne andava per ultimo, chiudendo egli stesso la porta, a un'ora avanzata di notte, perchè da solo faceva quasi tutto il giornale: il diario, l'articolo di fondo, la polemica, i trafiletti, tutta la politica estera e una grande parte delle corrispondenze, non lasciando ai suoi redattori che da riempire la seconda e la terza pagina, che egli poi rivedeva e correggeva. Non era per fare scrivere gli altri che aveva voluto un giornale, ma per scrivere egli stesso. Ed egli scriveva, essendo uno di quei redattori-capi i quali credono che, se il giornale non contiene un loro articolo, è vuoto. E La Guillaumie non si contentava di un articolo solo, erano quattro, cinque, sei gli articoli che buttava giù rapidamente l'uno dopo l'altro e nei quali diceva quanto aveva accumulato da trenta anni.

Non era senza sorpresa che il generale notava quella semplicità di arredamento, quell'antro, quelle tavole macchiate d'inchiostro, quelle povere sedie, e una certa simpatia gli sgorgava dal cuore per l'uomo che si accontentava di ciò, mentre con un po' d'audacia gli sarebbe certamente stato facile di trovare dei mobili eleganti. Ma era qualche cosa l'avere il coraggio di intraprendere la lotta in simili condizioni sostenendola di piè fermo.

Se La Guillaumie non aveva fatto il sagrifizio della sua onestà, si poteva credere che egli non volesse fare ora il sagrifizio della figlia, per quanto crudele fosse la sua situazione.

Pertanto il generale si fece forza contro quella simpatia, perchè era suo dovere di avvinghiare La Guillaumie alle combinazioni delle sorelle; queste gli avevano domandato di tentare La Guillaumie a mezzo del denaro; egli non aveva dunque che a parlare di denaro, lasciando da parte i suoi sentimenti.

E così fece.

— Credo che il mio nome vi sia noto - disse il generale prendendo la sedia che La Guillaumie gli offriva.

— Perfettamente, generale, e a più di un titolo; conosco il colonnello che si è illustrato alla battaglia di Bapaume.

— Ah!

E il generale salutò.

— Conosco anche - continuò La Guillaumie - lo scrittore al quale si deve la «Storia critica della campagna del 1870-71 nei dipartimenti del Nord», il fratello delle signore Dubuquois, infine l'uomo di gusto che possiede qualcheduna delle migliori tele del mio amico Glorient.

— Ah! conoscete Glorient!

— Ha passato le ultime vacanze presso di me, a Hannebault, e ho avuto l'onore di pranzare con lui presso le signore Dubuquois.

Il generale pensò che le sorelle avrebbero dovuto parlargli di quel pranzo; ciò gli avrebbe fornito un argomento di introduzione. E' vero che le infelici donne avevano ben altro per il capo.

— E' precisamente degli interessi di Hannebault che vengo a intrattenervi - disse il generale - e siccome siete fino a un certo punto un figlio del paese, che voi conoscete meglio di tutti i giornalisti parigini, coi suoi bisogni e le sue risorse, ho pensato di rivolgermi alla «Francia Libera».

Ciò che interessava Hannebault era la direzione da darsi al tracciato ferroviario che doveva rilegare Condé alle grandi linee. Condé domandava che il tracciato fosse diretto; Hannebault invece voleva che facesse un gomito, affinchè una stazione fosse stabilita sul suo territorio. Era passato il tempo in cui le città non volevano strada ferrata «perchè ciò avrebbe resa più costosa la vita» e perchè coloro che potevano alzare la voce erano ricchi proprietari ed allevatori, cioè a dire gente che aveva cavalli e vetture, e non teneva affatto acchè si costruisse una stazione alla loro porta.

†

Spirava oggi alle 11 pom. dopo lunghe e penose sofferenze nell'età d'anni 58

GIOVANNI MARCOLINI

I. r. Consigliere aulico e Presidente del Tribunale Commerciale e Marittimo Cavaliere dell'Ordine di Francesco Giuseppe.

L'addolorata consorte **Caterina** nata **Calogiorgio**, i figli **Mario** e **Attilio**, la sorella **Giovanna** ved. **Padovan** assieme alle famiglie **Calogiorgio** e **Premuda** partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto avranno luogo Giovedì 23 corr. alle ore 2 pom. partendo il convoglio funebre dall'abitazione, Riva Pescatori N. 2, per essere trasportato a Capodistria, dove verrà tumulato in quel cimitero alle ore 4 pom.

TRIESTE, 21 Novembre 1911.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

GIOVANNI HABE

spirava quest'oggi dopo innenarabili sofferenze, confortato dalla fede raggiungendo nella tomba la sua diletta consorte dopo soli quattro mesi.

L'addolorato cognato VLADIMIRO LAURICH in uno alla propria famiglia e di tutti gli altri congiunti presenti ed assenti partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno Giovedì 23 corr., alle ore 11 ant., movendo il convoglio dalla casa n. 198 di Ponziana.

La S. Messa in suffragio dell'anima del defunto verrà celebrata il giorno 3 Dicembre 1911 alle ore 8 ant. nella Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo.

TRIESTE 21 Novembre 1911.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Angelo De Leon

cessava di vivere ieri dopo inaudite sofferenze.

L'addolorata consorte FORTUNATA nonchè i parenti tutti dando parte di sì irreparabile perdita, pregano gentilmente di essere dispensati da qualsiasi visita di condoglianza.

I funerali del caro estinto seguiranno domani Mercoledì 22 corr., alle ore 2.30, partendo il convoglio dala Via Carpison 9, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 21 Novembre 1911.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

†

Affranti dal dolore, i sottoscritti partecipano agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita del loro indimenticabile

EUGENIO SUTTER

Capo ufficio dell'I. r. Ufficio depositi giudiziali

avvenuta improvvisamente lunedì 20 corr., alle ore 1 pom.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà giovedì 23 corr., alle ore 10 ant., dalla casa N. 6 di via S. Vito al Cimitero evangelico.

TRIESTE, 21 novembre 1911.

CARLA SUTTER, consorte

EUGENIE, HERTA, DORA, ERIK, CARLA, WALTER, ERIKA, ROBERT, figli

MATILDE SUTTER, sorella

GOTTLIEB SUTTER, fratello

OTTILIE SUTTER, cognata

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

ANTONIA SIMICICH

d'anni 62, spirava iersera alle 8 dopo lunghe e penose sofferenze confortata dalla fede.

Il desolato consorte GIOVANNI, i figli GIOVANNI, GIUSEPPE, MARCO, EDOARDO, MARIA ed ANNA anche a nome degli altri congiunti partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto funebre avrà luogo Giovedì 23 corr., alle 3 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa n. 31, di via S. Michele.

TRIESTE, 22 Novembre 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

La Direzione della Cooperativa di consumo degli ii. rr. Impiegati dello Stato partecipa con dolore la morte del benemerito Presidente del Consiglio di sorveglianza signor

EUGENIO SUTTER

I. R. Direttore dell'Ufficio dei giudiziali depositi

I funerali seguiranno Giovedì 23 corr. alle ore 10 ant., partendo dalla casa N. 6 di via San Vito.

TRIESTE, li 21 Novembre 1911.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA friulana offresi. Indirizzo al Piccolo. 1452 A

SIGNORINA tedesca pratica lavori casa, predilezione per bambini, cerca posto aiuto alla padrona casa o come bonne. Indirizzo Piccolo. 13258 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA che abbia clientela cercasi per cederle cucina di trattoria. Indirizzo Piccolo. 1630 B

DOMESTICA buona, onesta, cercano coniugi, 1. dicembre. Cecilia 7, Goetzl. Presentarsi mattina. 9747 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi. Preferita tedesca. Via Francesco 34, porta 8. 1464 B

DOMESTICA capace tutti lavori, escluso cucinare, cercasi. Chiozza 33, porta 10. 9724 B

DOMESTICA brava cercasi per marito moglie. Presentarsi ore 1-3, via S. Vito 9, porta 10, casa nuova. 1640 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 1641 B

PORTIERE, Londiner, cuoca per hôtel, cassiera, cameriera restaurant, cuoche, cameriera privata, domestiche, cerca l'Agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 9757 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, francese, conosce italiano, ha quattro anni accademia di commercio tedesca, pratica, cerca posto. Offerte «M. 1496» Piccolo. 1496 C

FORNELLISTA per caffè, donna capace, offresi con attestati. Indirizzo Piccolo. 1656 C

GIOVANE italiano, presenza ottima, lunga pratica commercio, attivissimo, offresi per Trieste o qualunque altra piazza dove non sia necessario il tedesco. Lavorerebbe anche per sola provvigione per casa molto seria ed articolo di cifra. Referenze di primo ordine «E. F. 1293» Piccolo. 1293 C

RAPPRESENTANTE viaggia Trentino, visita medici, farmacisti, assumerebbe ancora rappresentanze. Offerte «Introdotto» posta Rovereto. 13252 C

RAPPRESENTANTE solvibile, conosciutissimo nell'Austria e paesi alpini, assumerebbe, verso provvigione, rappresentanza di primissima ditta frutta meridionali. Scrivere: «Fleissig 32» posta centrale Linz a/D. 13251 C

SARTA assume prontamente lavoro in casa. Offerte al Piccolo «Esatto 9728». 9728 C

SARTA diplomata, assume qualunque toilette prezzi discreti. Indirizzo al Piccolo. 1661 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande. Indirizzo Piccolo. 1586 C

VIAGGIATORE abile con conoscenza diverse lingue ed estese relazioni commerciali cerca rappresentanza. Offerte «Rappresentante 1655» al Piccolo. 1655 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

APPRENDISTI per negozio di commestibili, cercansi. Bertogna, via Rossetti 23. 1662 D

ASSISTENTE EDILE capacissimo, con conoscenza tedesco, cercasi prontamente, buon salario. Offerte sub „cemento armato" Piccolo. 9723 D

CASSIERA, venditrici, ragazzi e ragazze apprendisti, cercansi prontamente. Tutti devono conoscere l'italiano. Grand Bazar, Trieste, via delle Poste 1. 9555 D

CONTABILE corrispondente tedesco dattilografo, stenografo, cercasi. persone serie, offrano Piccolo sub: „Buona posizione". 1684 D

CALZOLAIO lavorante donna, lavoro cucito, cercasi. Corso 43, II. Chiras. 1645 D

DATTILOGRAFA tedesca, cercasi subito da rinomata Casa di spedizioni. Inutile far offerte senza essere sveltissima dattilografa e stenografa. Offerte sub «100» Piccolo. 9722 D

GIOVANE ventenne, tedesco, bella calligrafia, sloveno, contabilità, cerca posto Trieste o paesi italiani. Miti pretese, bastandogli imparare italiano. Offerte «750» Piccolo. 105 D

GARZONA per calzoni fini cercasi. Milanese. Riborgo 27, terzo. 1644 D

PRATICANTE per scrittoio, ragazzo che capisca tedesco, dattilografia, nonchè italiano, cercasi. Offerte Piccolo sub «Glyco». 1658 D

PIANISTA provetto suonatore ed improvvisatore per accompagnare proiezioni cinematografiche cercasi. Offerte «Cinema Sole Fiume.» 13254 D

RAGAZZO pistore, 14-16 anni, cercasi. Via Guardia 24. 9743 D

RAGAZZO sedicenne cercasi quale aiutante elettrotecnico. Solitario 1, terzo. 50 D

RAGAZZO praticante per scrittoio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1683 D

SIGNORINA cercasi per latteria. Via Vittorio Alfieri N. 8, I piano. 1659 D

STENOGRAFA, dattilografa con conoscenza italiano, possibilmente anche tedesco e croato cerca primaria società anonima. Offerte «Adler 22» Piccolo. 1647 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

COMPAGNO di stanza distinto cercasi, con o senza vitto; occasione per parlare italiano, tedesco, francese; casa nuova. Dante Alighieri 4, porta 13. 1532 E

CAMERETTA vuota, volendo ammobiliata, affittasi prontamente. Via Nuova 17, III. 9735 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Cunicoli 7, secondo. 9738 E

CAMERINO ammobiliato, cor. 12, affittasi. Conti 30, II destra. 9725 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, stufa, gas, affittasi. San Francesco 15, secondo. 1660 E

CAMERA vuota, affittasi. Molin Piccolo 6, III. 9750 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi corone 12. Sebastiano 1, primo. 9748 E

CAMERA bellissima, bene ammobiliata, stufa, gas, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 9, primo. 9745 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, stufa, affittasi. Acquedotto 22, III, destra. 9716 E

CAMERA ammobiliata affittasi persona seria. Piazza Francesco 8, porta 14. 9718 E

CAMERA vuota, ingresso libero, adatto anche per uso lavoratorio, affittasi. Corso 43, II, porta 6. 1646 E

CAMERA pulitissima, bene ammobiliata, gas, affittasi prontamente Piazza Ospedale 4, II, porta 9. 9752 E

STANZE due, eventualmente cucina, affittansi. Galileo 5, porta 4. 9603 E

STANZETTA bella, ammobiliata, affittasi primo dicembre. Carradori 16, porta 13. 9610 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Tivarnella 3, I, porta 7. 9613 E

STANZA bellissima, ammobiliata, 1-2 letti, affittasi. Tiziano 9, I, porta 9. 9607 E

STANZE due, bene ammobiliate, stufa, affittansi I.o dicembre. Barriera 25, II. 9620 E

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. - Via S. Giacomo 7, Corso. 1567 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi. - Stadion 20, II piano, p. 15. 9618 E

STANZE una o due, eventualmente vitto, affittansi. Via Valdirivo 23, I. 1470 E

STANZA ammobiliata o vuota, con poggiuolo, affittasi uso scrittoio, I p. Indirizzo Piccolo. 1479 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 45, I. 1486 E

STANZA elegante, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Torricelli 7, II, p. 8. 1465 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto affittasi. Gatteri 9, II, p. 14. 1462 E

STANZA bella, vuota, comodo cucina, affittasi signora, o signorina, presso maestra sola. Via Massimo d'Azeglio 20, III, sinistra. 1273 E

STANZA bene ammobiliata, con vitto viennese, trovasi presso famiglia civile tedesca. Becher, Acquedotto 17, primo. 1493 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affitta distinta famiglia. Chiozza 41, II. 1523 E

STANZA vuota, bellissima, volendo comodo cucina, affittasi. Via Canova 16, porta 3. 15520 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente anche a coniugi, comodo cucina. Via Gelsi 5, I. 9594 E

STANZA grande, bene ammobiliata, una oppure due persone, affittasi prontamente presso coniugi soli. Acquedotto 85, porta 11. 1609 E

STANZA grande, con due letti, affittasi. Via Gatteri 34, II, 9. 1425 E

STANZA ammobiliata, per 2 persone, affittasi, con o senza vitto. Würschinger, Stadion 10, III. 9354 E

STANZA davanti, soleggiata, Acquedotto, affitta distinta piccola famiglia a signore distinto, desiderando vitto corone 72. Indirizzo Piccolo. 1664 E

STANZA ammobiliata, vitto, da affittare. Toro 1, I piano. 9633 E

STANZA ingresso libero, due letti, desiderando vitto, affittasi. Barriera 13, porta 12. 9744 E

STANZA bella, chiara, elegante, affittasi presso distinta famiglia. Acquedotto N. 1, II, porta 6. 1575 E

STANZA ammobiliata affittasi per due persone, bellissima, con o senza cucina. S. Lucia 8, IV (10). 9758 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo due persone, vitto fino, affittasi. Carducci 12, II. 1674 E

STANZA bella, vitto fino affittasi presso signora sola. Piazza Gianbattista Vico 2, porta 15. 9714 E

STANZA con due letti, comodo cucina, esclusi bambini affittasi. Indirizzo Piccolo. 1672 E

STANZA ammobiliata con vitto, affittasi. Via S. Giovanni 10, II. 1639 E

STANZA ammobiliata, oppure vuota, affittasi. Vasari 19, V. 9755 E

STANZE due, attigue, ammobiliate, soleggiate, affittansi. Via Boschetto 2, II. 1639 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, netta, elegante, ingresso scale, paraggi via Stazione, Ponterosso, Riva, cercasi. Offerte «Disobbligata 9549» Piccolo. 9549 F

DONNA di cuore, cercasi prontamente per affidarle bambina a vitto e allattarla. Offerte Piccolo «Bambina». 9741 F

STANZE (due), una ammobiliata ed una vuota, con ingresso libero, possibilmente posizione centrica, cercansi da distinto signore forestiero. Offerte «Solo» al Piccolo. 9637 F

STANZETTA vuota con vitto, semplice, cerca signorina paraggi Gatteri, Canova 1. dicembre. Offerte con prezzo «Orfana 1500» al Piccolo. 13255 F

VITTO e stanza ammobiliata giovane docente, popolari comunali, cerca presso distinta famiglia, ricambiando parte con denaro, parte con lezioni. Offerte al Piccolo sub «Adiacenze Acquedotto». 9715 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINI Mercoledì-Sabato ore 4.30, istruzione danza Chiozza 7. Pietro-Renato Modugno. 9569 G

ENGLISH Lessons, Miss Peacock Excelsior Palace Hôtel. 11828 G

IL M.o di musica Rodolfo Covacich impartisce lezioni in casa o fuori, di piano forte, principianti - perfezionamento - accompagnamento quattro mani, metodo prosuonatori a orecchio. Massimo profitto per cantanti desiderosi imparare spartiti. Condizioni vantaggiosissime, esami e lezioni di prova gratuite. Informazioni dalle 12-2 giornalmente via Tiziano Vecellio N. 2. 1138 G

MAESTRA diplomata, istruisce tedesco, francese, pianoforte, materie scolastiche, ripetizioni a scolari, lezioni singole riunite. Pendice Scorcola 332, p. I. 1282 G

MANDOLINO, piano, ognuno apprende in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 9749 G

MAESTRA abile fiori artificiali impartisce lezioni anche riunite espone lavori gioielliere Foschiatti, via S. Antonio, ove trovasi indirizzo. 1012 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA argento smarrita. Generosa mancia riportandola indirizzo Piccolo. 13260 H

BIGLIETTO del Monte rinvenuto San Giacomo monte. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 1682 H

CATENELLA ciondolo, smarrita. Trattandosi cara memoria, pregasi portarla indirizzo Piccolo, verso mancia. 1666 H

CANE San Bernardo bianco, macchie caffè rinvenuto. Rivolgersi Triestinico 535. 13261 H

FERMAGLIO (broche) smarrito pressi Canale e Puntofranco; generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 13259 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, centrica posizione, cercasi prontamente. Offerte sub «Ann» al Piccolo. 9636 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino e camerino bagno, cercasi prontamente o per dicembre. Sub «Posizione centrica» con prezzo al Piccolo. 9525 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, posizione centrica, cercasi 24 febbraio. Offerte sub «Trieste» al Piccolo. 1678 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO quattro stanze affittasi prontamente. Acquedotto 9, II piano, sinistra. 9648 L

APPARTAMENTO 5 stanze, 2 terrazze, affittasi prontamente. Via S. Lucia 4, piano I. Cor. 1100. 9673 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, affittasi prontamente. Via S. Giacomo in Monte 2, (P. Vico). Cor. 1200. 9671 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, cucina, (ultimi due), affittansi prontamente. Via Canova 20, casa nuova. 9670 L

APPARTAMENTO camera, cucina, cesso, acqua, campagna, affittasi corone 18. Campanelle 589. Maddalena. 1668 L

APPARTAMENTI 3 camere parchettate, cucina, acqua, gas, corone 650, affittansi. Androna Cristoforo Colombo 9. 1665 L

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina, parchetti, quadrelli di ceramica, water-closet, campanelli elettrici, illuminazione e calefazione a gas, affittasi prontamente. Giorgio Vasari N. 17. 356 L

APPARTAMENTI splendidi, due camere, camerino, cucina affittasi. Via Lloyd 10, casa in costruzione. 9760 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, corone 612, affittansi. Pasquale Revoltella 63. 1642 L

CAMERE 7, camerino, cucina, due ingressi, dirimpetto caffè Fedel Triestino, principio via Sanità, primo piano, affittansi prontamente cor. 1800, più accessori. Informazioni presso primaria autorizzata Agenzia Zannutel, San Spiridione 10, telefono 1047. 9717 L

CAMERE 3, camerino, cucina, giardino, acqua, gas, doghe, affittansi prontamente. Via Monte 24. 1650 L

MAGAZZINO affittasi corone 35. Via Bachi 16, rivolgersi drogheria. 9720 L

MAGAZZINO chiaro, due fori, m. q. 34, subaffittasi fino agosto. Rivolgersi Bianchi, Ghega 2. 9759 L

MAGAZZINO grande, adatto per negozio, eventualmente divisibile, affittasi. Via S. Marco, informazioni Zonta 5. 11752 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis mediatore, Caffè Nuova York. 9591 L

NEGOZI e magazzini affittansi prontamente, case nuove via Massimo d'Azeglio 11, via Vasari 19 e via S. Giacomo in monte 2 (P. Vico). 9672 L

NEGOZIO moderno affittasi prontamente. Via Raffineria 7. 9674 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, camere pranzo, matrimoniali finissime, intarsiate, altre opache signorili, lavoro accurato, tavolino mogano, floraia, salottino, divano, vendonsi prezzi réclame. Madonna Mare 8, intagliatore. 9578 M

BRILLANTI solitari, bianchi, perfetti, qualità rarissima, orechini vendonsi privatamente corone 1900; anello-brillante perfetto splendidissimo 750. Indirizzo Piccolo. 1643 M

BICICLETTA da ragazzo, corone 50, vendesi. Via Punta Forno 7, commestibili. 9746 M

BICICLETTA per signora, quasi nuova, marca Gritzner «Freilauf», vendesi per 200 cor. Via Gatteri N. 18, pt. 1670 M

CAMERA matrimoniale completa, poco usata, suste, materassi, servizio di lavamano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1653 M

CAMERA pranzo completa, noce, matrimoniale, mogano finissimo, intarsiato, nuovissime, vende falegname, prezzo vera occasione. Gaspara Stampa 7, II, vicino Tigor. 9579 M

CAMERA letto opaca, chiara, solidissima, nuova, vendesi sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 1681 M

DIVANO, tavola crociera, 6 sedie pelle, tutto nuovo, vendesi. Piazza Ospedale 4, porta 9. 9751 M

LETTI due, sgabello, lavamano, vendonsi. Pietà 31, mezzanino, porta 12. 1671 M

MOBILI cucina, stanze matrimoniali, camere pranzo, tappezziere. Prezzi convenientisimi!! Presso deposito Palma, Carducci 20. 1418 M

PIANINO nuovissimo, superiore, migliore fabbrica ricercatissima, avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1663 M

PIANINI viennesi usati, splendida voce, cor. 380 in più, Mignon usato cor. 160 vendonsi. Minarik, Piazza Goldoni. 1679 M

PELLICCIE per signora (stole e manicotti) vendonsi privatamente d'occasione, prezzi irrisori. Via S. Nicolò 34, I, dalle 10-12, 3-5. 9589 M

SPARHERD buonissimo stato, vendesi. Conti 38, portinaio. 1535 M

SPARHERD buonissimo, solido, due macchine fotografiche, 9×12, fine, vendonsi. Piazza Cornelia Romana 1, porta 39. 1673 M

SPARHERD grande, pochissimo usato, vendesi buon prezzo. Servola 326, vis-à-vis al Cervo. 1675 M

SCANSIE nuove, elegantissimo arredamento completo per negozio, adattabile drogheria, manifatture, ecc., vendesi prezzo vile. Per visitare rivolgersi Gal, Corso 4. 1649 M

VASI giapponesi, due, alti 80 centim., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1652 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO erbaggi, birra, vino, manifatture, altri generi, vendesi. Alfieri 12. 1463 N

BOTTEGA commestibili, avviata, vendesi prontamente prezzo occasione, causa partenza. Ottimo affare. Farneto 1. 9719 N

FINO 200 mila corone disponibili per I.e intavolazioni, centro. Offerte «Occasione 1657» Piccolo. 1657 N

MAGAZZINO carbone, legna e petrolio, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1669 N

OSTERIA con giuochi di boccie, piccole spese, lavoro sicuro, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 1637 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA popolare, S. Giacomo, vendesi, cor. 6800. Informazioni Lucio Papiriano 3, Bernardi. 1321 O

FONDO circa 400 tese, posizione incantevole, vista golfo, villini o costruzione, due strade, pressi Michelangelo, cor. 135 tesa vendesi o permutasi stabile nuovo città. Offerte «Stabile» Piccolo. 1676 O

GRUPPO stabili città, rendita garantita cor. 15.000, vendonsi cor. 135.000. Offerte «Compratore» Piccolo. 9739 O

STABILE franco imposte, paraggi S. Antonio vecchio, pianoterra e cinque piani, con due appartamenti per piano, comfort moderno, vendesi al prezzo di corone 114.000, saldo occorrente circa cor. 35.000, rende 9½% netto assicurato. Offerte «Occasione incredibile 1358» Piccolo. 1358 O

VILLA nuova, grande, massimo comfort, vista al mare, vendesi o permutasi stabile rendita. Offerte «Rendita» Piccolo. 1677 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BURRO naturale, pollame, spedisconsi franco in pacchi postali. Prezzi per chilogr. Panna dolce cor. 3, burro da tavola cor. 2.80, burro da cucina, prima qualità cor. 2.60, seconda cor. 2.40, capponi 2.80, poulards 2.60, anitre, oche, dindi 2.40, polli per zuppa 1.80, polli per arrosto e fritto 2.60. Miele un pacco postale cor. 8. Carne di maiale, manzo, vitello, lardo, strutto manzo, ricotta prezzi mitissimi. Mele pacchi postali cor. 2.40 verso rivalsa. Friedr. Pinter, Halbenrain. 13207 P

BORSETTE signora, prezzi ribassati, grande assortimento presso negozio mode ex Treislampl, Piazza Borsa 3. 9734 P

BAMBOLE s'aggiustano negozio chincaglie, giocattoli, Via Stadion 13, Cadel. 9609 P

CAMICIE e sottane bianche, sotto prezzo fabbrica, causa eliminazione articolo. Piazza Borsa 3. 9732 P

CASTRATO prima qualità, vende a tutto novembre Giovanni Loy, Barriera vecchia 43. 1437 P

CINEMATOGRAFISTI! Volete ottimi programmi o macchinario a buoni prezzi? Rivolgetevi all'Agenzia della Casa Gaumont, Via Rossini 2, Trieste. 1455 P.

CAMICIE uomo da 2.90 in poi. Negozio mode ex-Treislampl. Piazza Borsa 3. 9730 P

GRAMMOFONISTI! visitate stabilimento «La Fonica» Barriera 16, primo piano, giornalieri arrivi novità. 9721 P

IMPERMEABILI modernissimi, prezzi straordinariamente ridotti, vende Antonio Permè, Acquedotto 5. 9343 P

GUANTI tutte qualità, prezzi ridottissimi. Piazza Borsa 3. 9731 P

LAVORATORIO in capelli, parrucche, crocchetti. Prezzi miti. Piazza Goldoni 6, terzo, porta n. 14. 1411 P

OLIO oliva puro, dalmato, nuovo prodotto cor. 1.12 litro, magazzino San Francesco 34. 1568 P

OCCASIONE per pochi giorni, via Campanile 15, grande partita stoffe da uomo, sottoprezzo di fabrica. 9706 P

OMBRELLI, sciarpe seta, lana, mantelline, stole nere peluche, cotonine; rate settimana-mese. Via Antonio Caccia 6, I. 9713 P

STIRATURA a lucido, lavatura, eseguisconsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1654 P

SCIARPE, cravatte, bellissimi disegni, da una corona in poi. Negozio mode, Piazza Borsa 3. 9733 P

SPECIALITA' per regali, prezzi ridotti, rara occasione. Sciarpe teatro, veli auto, da 3 corone in poi. Piazza Borsa 3. 9729 P

STABILIMENTO stiratura a macchina eseguisce lavoro finissimo. Assume lavatura di colli, polsi, petti. Bachi 17, Tomat. 13256 P

VOLETE stoffe lana finissime, a cor. 1.70? Visitate il negozio manifatture Via Caprin 5. 9753 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

VIOLA: Quella persona che scrisse ad Umberto Spirramiglio, Cantiere San Marco, ritiri lettera posta centrale. 1651 R

ANNA! Situazione dolorosissima.... inesplicabile assenza lunedì. Vieni giovedì 4.15. Danilo. 9754 R

IL dovere. Non posso comprendere; prego più schiarimenti, se è possibile a voce. Saluti. V. 9742 R

SERIETA' lettera per voi, posta Borsa. 9727 R

DISTINTA famiglia (posta centrale) prego ritiri lettera. 1667 R

RENATO fermo Piazza Borsa, prego prelevare oggi lettera. Saluti. Speranza 200. 9740 R

SATURNO. Tuttora sbalordito per la tua atroce indifferenza non posso purtroppo rassegnarmi. Spero non vorrai negarmi un ultimo colloquio. Attenderò tua chiamata. Non posso dimenticarti. Sempre tuo. 13262 R

SIGNORINA stanca della solitudine, sposerebbesi con persona di cuore. Offerte non anonime sub «Cuore» verso scontrino, posta centrale. 1502 R

SINCERAMENTE vi amavo, vi amo e vi amerò in eterno! 9712 R

VEDOVA ventiseienne, colta, simpatica e bell'aspetto, dote 14.000 corone, arredamento per piccolo appartamento, sposerebbesi con signore 30-35 anni, simpatico, posizione sicura, preferibile impiegato regio o bancario. Offerte sub «International» verso scontrino, posta centrale. 9641 R

GIOVANE vedova, con dote, cerca scopo matrimonio, signore serio, posizione assicurata. Anonime cestinate. Sub «Geniale» verso scontrino, Posta Stadion. 9726 R

MASSEUSE raccomandasi alle signore e signori. Piazza Borsa 1, II. 9497 R

MASSEUSE!!! approvata dai medici, abile per pedicure con lunga pratica in Sanatorio, raccomandasi alle onorevoli signore. Betti Mayer, Via Pondares 6, IV, porta 16. 9756 R

TELEFONO romano da cedere, cercasi nei pressi via S. Francesco. Indirizzo Piccolo. 1527 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78. Villino proprio. Telefono 978. Romano 4. 13257 R

Mobili e Tappezzerie
a prezzi di concorrenza
GUSTAVO BONAZZA
PIAZZA BARRIERA VECCHIA
angolo via Giorgio Vasari

Cavalli da vendere
Due cavalli stormi di $4\frac{1}{2}$ anni, alti $16\frac{1}{4}$ pugni, per carrozza ed ogni lavoro, vendonsi a buon prezzo.
Rivolgersi: **Z. BALAS, Carlstadt (Croazia)**

LOTTERIA STATO
14885 VINCITE IN DENARO
Cor. 200.000, 30.000, 20.000, 10.000, ecc. ecc.
BIGLIETTI a Cor. 4
vende il fortunatissimo Cambio Valute
A. BOLAFFIO
Trieste, via S. Antonio N. 6.
Si vendono pure Biglietti a Cor. 1
CROCE D'ARGENTO
Vincita princ. Cor. 100.000 in denaro

Fabbrica Vasi e Scatole di latta
Grondaie, Tubi e Rivestimenti
di qualsiasi materiale, in pezzi da 2 metri
SENZA CONGIUNTURE.
Giusto Pilotti fu Gius
BANDAIO
Trieste - Telefono 15-25

CREMA
MARSALA DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni.

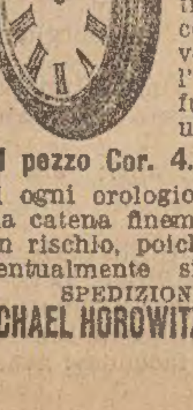
L'illuminazione più economica che si possa ottenere al giorno d'oggi è
LOYSON'S
Lampada notturna economica.

Loyson's Lampada notturna economica, consuma ogni 24 ore soltanto 1 cent. di petrolio.
Loyson's Lampada notturna economica, rimpiazza la candela.
Loyson's Lampada notturna economica, è inodora ed esente da fumo, malgrado funzioni a petrolio.
Loyson's Lampada notturna economica, si paga di per se stessa in 10-12 giorni, essendo le candele e l'olio illuminante molto più cari.
Loyson's Lampada notturna economica, s'impone per i motivi sopradetti in ogni casa, sopratutto in quelle in cui si debbano vegliare malati o dormono bambini.
Vendesi in tutte le drogherie al prezzo di 60 cent.
Deposito all'ingrosso:
ETTORE ZERNITZ, Via Stadion 2.

Macchine per mattoni
Installazioni complete di fabbriche per laterizi fornisce come specialità
LUDWIG HIRTENSCHWEIGER, ADOLF BLEICHERT & C.o

Prima fabbrica austriaca per la fabbricazione di macchinari Bleichert per il trasporto e per impianti. Fabbrica di Macc. e Fonderia S. a g. l.
LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

Finalmente si è raggiunto il primato nell'industria dell'orologeria!
Avendo assunto la vendita esclusiva, sono in grado di cedere un orologio tascabile svizzero, elegantissimo, extrapiatto, d'oro americano doublè di 14 carati per sole **Corone 4.90** Questo orologio possiede una macchina ad àncora che funziona bene, della premiata marca «SPECIOSA» da caricarsi ogni trentasei ore, ed è ricoperto d'uno strato di vero oro per mezzo dell'elettricità. Per il buon funzionamento si presta una garanzia di 4 anni.



1 pezzo Cor. 4.90 - 2 pezzi Cor. 9.30.
Ad ogni orologio si unisce gratuitamente una catena finemente dorata. Non vi è alcun rischio, poichè si accorda lo scambio, eventualmente si restituisce il denaro.
SPEDIZIONE VERSO RIVALSA.
MICHAEL HOROWITZ, Cracovia Dietelsgasse 57-A